

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-03-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	26/03/2020	22	arienzo, mascherine consegnate a casa con i volontari della Protezione civile <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	26/03/2020	21	Liberata un'area per una tendopoli <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO DEL SUD	26/03/2020	20	Maltempo, Irpinia sotto la neve <i>Redazione</i>	5
ROMA	26/03/2020	19	Centro-Nord innevato, Sicilia sott'acqua <i>Redazione</i>	6
ROMA	26/03/2020	20	Maltempo, allerta meteo per vento e gelate <i>Redazione</i>	7
ROMA	26/03/2020	28	Ripulita area per la Protezione civile <i>Domenicio Vuigliotti</i>	8
ROMA	26/03/2020	29	Arzano, istituiti in Comune il Coc e l'Unità di crisi <i>Giuseppe B Ianco</i>	9
GAZZETTA DI BARI	26/03/2020	38	Rogazione, rompendo il tradizionale silenzio, alla Madonna della Scala E a Noci i monaci chiedono aiuto a Dio contro il morbo assassino <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI BARI	26/03/2020	38	Da Noicattaro a Mola la peste seminò terrore <i>Tino Sorino</i>	11
MATTINO AVELLINO	26/03/2020	27	Case di riposo, l'allarme di Roseto e Rubilli: mandateci mascherine <i>Riccardo Cannavale</i>	12
MATTINO BENEVENTO	26/03/2020	27	Sisma, attrezzarsi senza allarmismo <i>Daniela Parrella</i>	13
MATTINO SALERNO	26/03/2020	22	Agro tra lutto e paura muore un pensionato Vie chiuse, è scontro <i>Daniela Faiella</i>	15
QUOTIDIANO DI BARI	26/03/2020	2	Emiliano alza la voce" con la Protezione civile nella "caccia" a mascherine e ventilatori polmonari = Emiliano alza la "voce" con la Protezione civile nella "caccia" a mascherine e ventilatori polmonari <i>Giuseppe Falena</i>	17
SANNIO QUOTIDIANO	26/03/2020	11	Non esiste alcuna lista per la produzione di mascherine <i>Redazione</i>	19
ansa.it	25/03/2020	1	Burrasca in Puglia, è allerta arancione - Puglia <i>Redazione Ansa</i>	20
corrieresalentino.it	25/03/2020	1	Le previsioni meteo di oggi 25 marzo 2020 <i>Editore_sm</i>	21
corrieresalentino.it	25/03/2020	1	Maltempo, Coldiretti Puglia: "Strage in campagna, danni su primizie, verdure, frutta e vigneti" <i>Editore_sm</i>	22
gazzettadisalerno.it	25/03/2020	1	Maltempo, allerta meteo per vento, gelate oltre 400 metri. <i>Redazione</i>	23
ilsannioquotidiano.it	25/03/2020	1	Maltempo: allerta arancione in Sicilia <i>Redazione</i>	24
irpiniaoggi.it	25/03/2020	1	Meteo in Irpinia, tutti in casa e... fuori nevicata <i>Redazione</i>	25
isernianews.it	25/03/2020	1	Coronavirus e siccità in inverno: gli agricoltori invocano lo stato di calamità naturale <i>Redazione</i>	28
napolivillage.com	25/03/2020	1	COVID-19, calano i contagi 3.491 (-121), guariti 9.362 (+1.036), 7.503 le vittime (-60) <i>Redazione</i>	29
pugialive.net	25/03/2020	1	Bari - CIA Puglia: "Gelate colpo di grazia per l'agricoltura pugliese" <i>Redazione</i>	30
pugialive.net	25/03/2020	1	Bari - MALTEMPO: COLDIRETTI PUGLIA, 2 GIORNI DI GELO IMPROVVISO FANNO STRAGE IN CAMPAGNA <i>Redazione</i>	31
salernonotizie.it	25/03/2020	1	Coronavirus, Borrelli non presenza a conferenza delle 18: ha febbre, eseguito tampone <i>Redazione</i>	32
salernonotizie.it	25/03/2020	1	Protezione Civile: in Italia ancora 3491 contagi, altri 683 morti. Calo lento ma costante <i>Redazione</i>	33
salernonotizie.it	25/03/2020	1	Salerno, emergenza contagi al Ruggi: pieno il reparto malattie infettive <i>Redazione</i>	34
altomolise.net	25/03/2020	1	Covid 19 e siccità: il Movimento agricolo molisano lancia l'allarme <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-03-2020

termolionline.it	25/03/2020	1	Termoli: Riapertura dell'ospedale Vietri: lettera aperta a Speranza dal Consiglio comunale di Larino <i>Redazione</i>	36
termolionline.it	25/03/2020	1	Termoli: Allerta arancione in Molise per giovedì: venti forti, neve a bassa quota e piogge <i>Redazione</i>	38
termolionline.it	25/03/2020	1	Termoli: Altre 48 ore in compagnia di venti freddi dalla Russia con neve a quote molto basse <i>Redazione</i>	39
termolionline.it	25/03/2020	1	Termoli: Il Mam richiede alla Regione interventi urgenti per l'agricoltura <i>Redazione</i>	40
altamuralive.it	25/03/2020	1	Forti venti. Allerta arancione sulla Puglia per forte vento <i>Redazione</i>	41
gazzettadinapoli.it	25/03/2020	1	Maltempo, allerta meteo per vento, gelate oltre 400 metri. <i>Redazione</i>	42
noinotizie.it	26/03/2020	1	In alcune zone del foggiano 20 millimetri di pioggia dalla notte, allerta in Puglia fino a domani - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	43
noinotizie.it	25/03/2020	1	Puglia: "due giorni di gelo improvviso, strage in campagna" - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	44
noinotizie.it	25/03/2020	1	Bari, tangenziale: tir fuori controllo sfonda guardrail, traffico bloccato nel pomeriggio - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	45
noinotizie.it	25/03/2020	1	Puglia: maltempo, allerta arancione per vento e codice giallo per temporali - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	46
positanonews.it	25/03/2020	1	Tramonti coperta dalla neve: nevischio sulle strade provinciali. Foto <i>Redazione</i>	47
positanonews.it	25/03/2020	1	Maltempo, nuova allerta meteo dalle 14: previste gelate, nevicate e venti forti <i>Redazione</i>	48
pugliain.net	25/03/2020	1	Con le gelate di queste notti arriva il colpo di grazia per l'agricoltura pugliese <i>Redazione</i>	49
TARANTO BUONASERA	26/03/2020	9	Obiettivo: 30mila mascherine <i>Donatella Gianfrate</i>	50

arienzo, mascherine consegnate a casa con i volontari della Protezione civile

[Redazione]

Arienzo, mascherine consegnate a casa con i volontari della Protezione civile ARIENZO - Prosegue la distribuzione delle mascherine da parte dei ragazzi della Protezione Civile. Entro IL fine settimana sarà conclusa la consegna del primo kit ad ogni nucleo familiare e la prossima settimana partirà la distribuzione del secondo kit. "Vi ricordiamo di sterilizzate le mascherine prime di utilizzarle e per i successivi riutilizzi" affermano le autorità comunali di Arienzo.. - tit_org-

Maraño Si lavora per rendere disponibile un terreno di 11mila metri quadrati Liberata un'area per una tendopoli

[Redazione]

Maraño Si lavora per rendere disponibile un terreno di 11mila metri quadrati Liberata un'area per una tendopoli MARAÑO (cica) - Si lavora per liberare un'area utile a ospitare una tendopoli per l'emergenza sanitaria. E' il risultato dell'operazione effettuata ieri mattina. Il terreno di circa 11mila metri quadrati, individuato come Area di Ammassamento di Protezione Civile, di proprietà del Comune di Napoli e data al Comune di Maraño in caso di calamità, era stato abbandonato al suo triste destino. Siccome in questo momento di emergenza sanitaria da Covid 19, e tenuto conto che ogni spazio di ricovero potrebbe tornare utile alle istituzioni governative e sanitarie, il sovraordinato all'Area Ambiente e Territorio e vigilanza del Comune di Maraño, Angelo Covino, non ha esitato a sensibilizzare il Comune di Napoli, servizio demanio e patrimonio, ad intervenire con urgenza per una bonifica straordinaria dell'intera Area. Sollecito che è stato immediatamente recepito dal dirigente Tiziana Di Bonito e dai suoi collaboratori Nunzia Ragosta e Salvatore Balestriere, che hanno disposto al Servizio Area Verde di Napoli Servizi, la pulizia del fondo da erbe ruderali (rovi), e al ripristino dello stato dei luoghi, dove insistono tra l'altro un pezzo di roulotte, lamiera, vegetazione incolta, manufatti abusivi, pezzo di una gru ed altri manufatti in cemento. L'area in questione si trova accanto al liceo Segrè in via Arafat, dove a causa della folta vegetazione, si sviluppò un incendio. I lavori di bonifica dureranno per almeno una settimana. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Liberata un area per una tendopoli

Imbiancata tutta l'area interna, fiocchi anche nel capoluogo

Maltempo, Irpinia sotto la neve

Allerta meteo fino alle quattordici di oggi. Pochi i disagi

[Redazione]

Imbiancata tutta l'area interna, fiocchi anche nel capoluogo Maltempo, Irpinia sotto la neve. Allerta meteo/ino alle quattordici di oggi. Pochi i disagi Irpinia nella morsa della neve. Uno spettacolo che si rinnova in un vero e proprio colpo di coda dell'inverno. Come previsto dalla Protezione Civile anche sulla nostra provincia e' arrivata un'intensa precipitazione nevosa. A partire dalla zona altirpina. Qui c'è stata la maggiore abbondanza di nevicate, anche se non ci sono disagi. Ad alleviare paradossalmente gli stessi sono proprio gli effetti sulla circolazione determinati dal Coronavirus. Intanto sono previste nevicate fino alle quattordici di oggi. Secondo quanto si apprende nella nota, "si preve dono su tutto il territorio" nevicate e vento freddo. Le uniche zone escluse sono la zona 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana) e la zona 6 (Piana Sele e Basso Cuento). Le zone più colpite dunque saranno l'Irpinia, il Sannio e l'alto casertano. La neve si intensificherà oltre i 400 metri. Localmente, anche ad altitudini inferiori. Su tutta la Campania, incluse le zone 1 e 6, si registreranno "venti localmente forti con possibili raffiche". La Protezione civile regionale oltre a invitare le autorità competenti a porre in essere le misure previste dai ri spettivi piani di protezione civile atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi, ricorda che sono in vigore sull'intero territorio le limitazioni previste dai Decreti nazionali e dalle Ordinanze del Presidente della Regione Campania sul Covid-19 -tit_org-

**Forte vento e freddo polare con temperature in picchiata. Allerta fino a domani
Centro-Nord innevato, Sicilia sott'acqua**

[Redazione]

MALTEMPO Forte vento e freddo polare con temperature in picchiata. Allerta fino a domani Centro-Nord innevato, Sicilia sott'acqua ROMA. Temperature polari in montagna e nel nord, neve dalla Toscana alla Sardegna, bomba d'acqua a Linosa, impegnati anche i soccorsi per soccorrere gli automobilisti intrappolati, forti temporali in Sicilia, venti di burrasca in molte zone e a Trieste la bora ha toccato i 106 chilometri orari. Fino a domani l'Italia sarà ancora in pieno inverno. La penisola è stata sferzata da venti forti e gelidi, neve a bassa quota e acquazzoni. E la situazione non migliorerà nemmeno oggi, soprattutto sulle regioni centrali e meridionali. I venti di burrasca soffieranno da nord e sud, così come le piogge saranno anche di forte intensità, mentre le neviccate sono previste al di sopra dei 500/700 metri. La coda dell'inverno ha investito il Piemonte, dove la scorsa notte è stata registrata una minima di -16.6 ai quasi 3000 metri del Sommeiller, sopra Bardonecchia; -15.9 a Ceresole Reale, nel parco del Gran Paradiso, -14.7 a Balme, -13 a Sampeyre e Alagna Valsesia -12.2 a Macugnaga. Ma ha fatto molto freddo anche nelle città: -2.1 ad Asti, -0,1 ad Alesandria; nel centro di Torino minima di 1.3, sulla collina termometro sotto lo zero. In molte regioni i paesaggi sono resi ancora più surreali dalla neve: tutto l'entroterra delle Marche è stato coperto comprese le zone terremotate del Maceratese e del Piceno. Neve e temperature sotto zero anche sull'Appennino umbro-marchigiano. Castelluccio di Norcia e il monte Vettore sono stati completamente imbiancati. Risveglio innevato anche per diversi centri. Come Assisi, con il suggestivo scenario delle Basiliche, e il centro di Perugia. Ancora neve, anche a bassa quota, e ancora vento su tutta la Toscana, in particolare ad Arezzo dove si è verificata la prima vera e propria nevicata dell'anno. Allerta gialla per vento e neve sopra i 500-700 metri nel Lazio. Temperature intorno allo zero nei paesi dell'interno della Sardegna e in Alta Gallura. Dalle prime ore del mattino sono caduti alcuni centimetri di neve che hanno ricoperto i centri del Nuorese, dell'Ogliastra e le cime del Gennargentu. A Trieste, dopo una pausa di un giorno, è tornata a soffiare la Bora con raffiche fino a 106 km orari e, secondo le previsioni per domani potrebbero raggiungere e forse anche superare i 120 km orari. Vento che ha provocato interventi per cornicioni, coperture di tetti e imposte pericolanti o per la caduta di alberi. Una bomba d'acqua ha invece investito la piccola isola di Linosa. Ingenti i danni, secondo la denuncia del sindaco di Lampedusa e Linosa Totò Martello, con allagamenti nel centro abitato e il cedimento di strade e muri di cinta. Danni anche in altre parti della Sicilia, in particolare a Catania per la forte pioggia che continua a cadere da due giorni con danni per infiltrazioni d'acqua in abitazioni, garage allagati, caduta intonaci degli edifici. L'agricoltura rinnova il suo grido d'allarme e contro il gelo corre ai ripari con l'accensione di fuochi controllati tra i filari, una pratica antica - fa sapere la Coldiretti - per cercare di aumentare la temperatura tra le viti. -tit_org- Centro-Nord innevato, Sicilia sott'acqua

L'ALLARME DI CONFAGRICOLTURA: ROVINATI TUTTI I FRUTTETI Maltempo, allerta meteo per vento e gelate

[Redazione]

L'ALLARME DI CONFAGRICOLTURA; ROVINATI TUTTI I FRUTTETI NAPOLI. La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo per vento forte, nevicate e gelate. Si prevedono, si legge in una nota, su tutto il territorio ad esclusione delle zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana) e 6 (Piana Sele e Basso Cilento), "nevicate con accumuli deboli o puntualmente moderati oltre i 400 metri e, localmente, anche a quote inferiori; quota neve in graduale risalita dalla sera. Gelate persistenti a quote superiori ai 400 metri e, localmente, anche a quote inferiori; quota gelate in graduale risalita dalla sera". Su tutta la Campania, incluse le zone 1 e 6, invece, "venti localmente forti con possibili raffiche" Confagricoltura ha lanciato l'allarme per l'agricoltura: in Campania rovinati i frutteti lungo la fascia collinare della provincia di Caserta, tra Teano e Riardo. Confagricoltura segnala che resta alta l'allerta. Nelle prossime notti, purtroppo, le previsioni sono di un ulteriore peggioramento della situazione meteo. -tit_org-

Ripulita area per la Protezione civile

[Domenico Vuigliotti]

MARAÑO Il terreno in via Arafat in pochi giorni sarà disponibile per iniziative relative all'emergenza Ripulita area per la Protezione civili DI DOMENICO VIGUOTTI MARAÑO. L'emergenza coronavirus vede le istituzioni in tutta la regione fare fronte comune per prepararsi a fronteggiare il picco di contagi, così a Maraño hanno preso il via i lavori per rendere disponibile ed immediatamente pronto all'uso un'area di ammassamento della Protezione civile. Il fondo, di circa 11 mila mq, è quello di via Arafat ed è un'area di proprietà del Comune di Napoli ma in uso al Comune di Maraño. Nel tempo, lo scarso utilizzo dell'area e l'assoluta mancanza di manutenzione, hanno consentito il formarsi di una folta vegetazione spontanea e la realizzazione di varie opere abusive, tra cui una casetta in legno. Nell'area, in passato, si era anche sviluppato un incendio spontaneo e gli uffici comunali avevano avviato l'iter per la bonifica del sito. Una pratica che però si era arenata nei cassetti della burocrazia. La condizione attuale di emergenza, però, ha spinto il sovraordinato all'ambiente del Comune di Maraño, Angelo Covino, a sollecitare la bonifica dell'area alla dirigente del Servizio demanio e patrimonio del Comune di Napoli Tiziana Di Bonito affinché il terreno potesse ritornare in piena operatività per soddisfare le esigenze della Protezione Civile o della Prefettura. Si è così innescata una virtuosa collaborazione tra le istituzioni che ha visto anche i funzionari del Servizio demanio, come la dottoressa Nunzia Ragosta, superare ogni ostacolo derivante dallo smartworking e sollecitare la società in house del Comune partenopeo, la Napoli Servizi, ad eseguire urgentemente i lavori. Ieri è così iniziata l'opera di rimozione dei rovi che proseguirà per tutta la settimana. Contestualmente la polizia municipale di Maraño ha provveduto anche a denunciare l'autore dei manufatti abusivi. Vivo compiacimento è stato espresso anche dal sindaco di Maraño Rodolfo Visconti che ha commentato: La città di Maraño in questo momento di assoluta emergenza è pronta a fare la sua parte offrendo la massima collaborazione possibile alla Protezione Civile. -tit_org-

Arzano, istituiti in Comune il Coc e l'Unità di crisi

[Giuseppe B Ianco]

Arzano, istituiti in Comune il Coc e l'Unità di crisi ARZANO. Coronavirus: il commissario prefettizio Gabriella D'orso ordina l'apertura del COCE e istituisce l'Unità di Crisi. Lo ha comunicato la commissione attraverso l'albo pretorio online la stessa commissione straordinaria. Nell'ordinanza, la triade prefettizia ha inoltre informato i residenti sui provvedimenti approvati dall'amministrazione, previsti dai protocolli per fronteggiare l'emergenza Coronavirus. Nel comune il Centro operativo comunale, l'istituzione del Coce non si vedeva da anni. Lo stesso ha lo scopo di coordinare gli interventi a livello locale in caso di calamità ed emergenze varie come eventi sismici e meteo e emergenze sanitarie. Il Comune inoltre raccomanda ai cittadini di attenersi esclusivamente alle informazioni dei canali ufficiali per ogni evento legato a qualunque emergenza, così come per tutto ciò che riguarda il Coronavirus. La sede del Coce è stata istituita presso la sede della Polizia Municipale in via Ferrara ed è possibile raggiungerli attraverso i numeri 081 7313040 (attivo la mattina dalle 8 alle 14 ed il pomeriggio dalle 15 alle 21), al numero mobile 3512153054 o scrivendo alla mail protocollo @pec.comune.arzano.na.it. Il Coc, salvo diverse disposizioni emergenziali, sarà attivato e coordinato dalla commissione straordinaria o da un suo delegato. Coordinatore operativo è stato nominato il vice comandante della PI Vincenzo Conte; mentre il capitano Felice Silvestro è stato indicato quale Responsabile della Sala Operativa e della struttura di segreteria. Luigi Iannone invece, è stato nominato responsabile della struttura di gestione dati e comunicazione. Ovviamente, fanno parte del Coc la Croce Rossa Italiana del Comitato di Napoli Nord e la protezione civile con l'associazione Asvola. GIUSEPPE BIANCO. j. --tit_org- Arzano, istituiti in Comune il Coc e l'Unità di crisi

Rogazione, rompendo il tradizionale silenzio, alla Madonna della Scala E a Noci i monaci chiedono aiuto a Dio contro il morbo assassino

[Redazione]

Da ogni malattia ed epidemia salvaci. Così l'incipit della rogazione dei monaci benedettini di Noci che, al canto delle litanie dei santi, hanno sfilato in processione tra i filari di cipressi, le aiuole fiorite, il grande chiostro e la chiesa abbaziale per chiedere la cessazione dell'epidemia da coronavirus. Maestoso e sobrio nelle sue linee architettoniche, il monastero della Madonna della Scala si erge su un poggio olivato della campagna nocese, con lo sguardo mozzafiato sulla provinciale che collega la cittadina della Murgia dei Trulli a Gioia del Colle. Qui è un tripudio di colori e, nei periodi di abbondanza in agricoltura, l'Abbazia è fatta segno di significative risorse, donazioni in natura, formaggi in primis della filiera lattiero-casearia del triangolo Noci-Gioia-Putignano. Insomma, a marzo si percepisce rigogliosa l'aria di primavera su questa collina, ma anche qui la minaccia incombente dell'epidemia si avverte rendendo il richiamo canonico a fare silenzio ancora più severo. Rompendo il tradizionale riserbo, la comunità monastica su è radunata sul piazzale del monastero invocando protezione: Dal terremoto e dalle tempeste, salvaci Signore. Dalla violenza e dalla guerra, salvaci Signore. Donaci la tua protezione, ascoltaci Signore. Custodisci questo monastero, ascoltaci. Benedici e proteggi la nostra comunità, ascoltaci. Benedici proteggi la città di Noci, ascoltaci. Benedici e proteggi la Puglia e la nostra Nazione, ascoltaci. Benedici e proteggi il mondo intero, ascoltaci. Le rogazioni, dal latino "rogare", cioè domandare - spiega via Skype don Vito Goffredo - sono preghiere di petizione e supplica spesso in forma di processione accompagnate dal canto delle litanie. E accaduto nell'ultimo decennio per una forma prolungata di siccità che tanto timore infondeva negli agricoltori di questo lembo della Murgia mettendo a rischio le coltivazioni. Da circa quattro anni è priore del monastero, portavoce dell'abate dom Giustino Pege, il superiore proveniente da Padova, epicentro véneto dell'epidemia. Con le rogazioni - chiarisce - chiediamo la pioggia se non piove a lungo e un buon raccolto, la liberazione da un male della nostra comunità, la fine di un'epidemia. Alla nostra domanda su come trascorre il tempo della quarantena in monastero, don Vito risponde: La vita contemplativa ci trova preparati. Le giornate scorrono con la lettura dei corposi contenuti di spiritualità monastica della rivista La Seal, da noi edita da ben settantaquattro anni, i ritmi quotidiani sono scanditi dalla Regola di San Benedetto. Ci si sente al riparo sotto l'egida del monachesimo sulla collina che domina a sud un secolare specchio d'acqua all'asciutto per il mite inverno lasciateci alle spalle. Ad un chilometro dal cenobio, a ponente, sorge l'invaso naturale di Lagomilecchia, anch'esso a secco. Dai cambiamenti climatici al pauroso morbo che infesta il globo, tutto ci richiama ad una più attenta riflessione sulla gestione delle risorse della terra, Piero Liuzzi -tit_org-

PASSATO E PRESENTE CROCANCHE ANTICHE PARLANO DI PANDEMIA COME OGGI

Da Noicattaro a Mola la peste seminò terrore

Il malato zero nel 1815 infettato da pelli

[Tino Sorino]

E CROCANCHE ANTICHE PARLANO DI PANDEMIA COME OGGI 11 malato zero nel 1815 infettato da pelli cfrHNOSOMMO La lunga e forzata clausuracasa, imposta dalla pandemia del Coronavirus che sta cambiando le nostre vite e mette in ginocchio l'economia mondiale, fa nascere la voglia e la curiosità di ricercare come gli eventi calamitosi furono vissuti nel passato dai nostri antenati. Punto di riferimento per la storia di Rutigliano rimane sempre il canonico Lorenzo Cardassi (1841 - 1906), insegnante e direttore didattico che nella sua opera Rutigliano, in rapporto agli avvenimenti più notevoli della Provincia e del Regno Sue origini e vicende, parla di terremoti, siccità, grandinate, nevicate, con le loro gravi conseguenze sulla popolazione. Dalla piaga della peste, però, Rutigliano non fu colpita né alla fine del Seicento e neppure nell'Ottocento. Per quanto riguarda l'epidemia del XVII secolo, lo storico Cardassi la descrive come uno dei flagelli che si abbattono nei nostri territori, a causa del duro e lungo governo dei Viceré borbonici. I Viceré impoverirono le nostre industrie ed il commercio; adoperarono i nostri soldati e le navi nelle interminabili e sanguinose guerre straniere: oppressero i popoli di tutto il regno con enormi tributi; e quasi ciò non bastasse anche la peste...; ma Rutigliano andò esente, anzi fu residenza del Marchese della Rocca signor Marco Garofano, ispettore di sanità pubblica per gli appestati Comuni di Conversano, Mola, Monopoli, Castellana, Putignano e Fasano.... Paesi nei quali i frati cappuccini, partiti volontari dai propri conventi, si spesero fino al sacrificio della vita curando e assistendo i malati nei lazzaretti e compiendo atti eroici, come ricorda padre Massimiliano Canicci nel suo volume I frati cappuccini a Rutigliano (1612 -2012). Per quanto riguarda la storica peste che colpì Noja, l'odierna Noicattaro, a parlarne è il grande storico napoletano Pietro Colletta (1775 -1831). Il paziente zero di allora, Liborio Didonna, morto il 23 novembre 1815, manifestò i suoi primi sintomi in una bettola di Rutigliano, nella minuziosa ricostruzione dei suoi movimenti e delle sue responsabilità. Così si esprime anche lo studioso di Noicattaro Michele Sforza nel libro Frammenti di storia nojana: Liborio Didonna aveva comprato a Torre Pelosa (l'attuale Torre a Mare), da una barca contrabbandiera fermatasi a Punta la Penna, una balla di pelli infette provenienti dalla Dalmazia. Il Didonna aveva portato a vendere l'uva del suo giardino a Rutigliano, dove era stato preso da vertigine e vomito in una bettola. Portato a casa, il terzo giorno morì. Il Cardassi, continuando il suo resoconto sulla peste di quei tempi, così scrive: Questa sconosciuta ancora, si diffuse nelle genti più misere... Le case dei ricchi, durante il morbo, non credevano contagioso quel morbo; ma un tal giovane Lamanna, dissoluto ed arrischiato, praticando alla spensierata fra domestiche lascivie, ne fu tocco, portò il male nella famiglia, ed indi a poco tutti i ceti della sventurata città ne furono presi o minacciati. Dall'iniziale focolaio, agli interventi rapidi e drastici per l'isolamento, fu un crescendo di contagi e di morte che portarono Noja dai suoi 5.400 abitanti a 4.672 anime. Ultimo giorno della peste fu il sette giugno 1816: durò quella sventura sei mesi e mezzo, finì nel giugno... Il numero dei morti fu di 728 e dei guariti benché appestati, di 710... Estinto il morbo... si riabbracciavano i congiunti. 111 TARGA In memoria della tragedia - tit_org-

Case di riposo, l'allarme di Roseto e Rubilli: mandateci mascherine

[Riccardo Cannavale]

Case di riposo, l'allarme di Roseto e Rubilli: mandateci mascherine L'ASSISTENZA Riccardo Cannavale Servono urgentemente mascherine e camici monouso altrimenti l'assistenza agli anziani, in special modo quelli allettati, diventerà sempre più difficile. Il grido d'allarme arriva dai due centri per anziani presenti in città. Fino alla scorsa settimana i riflettori sulle strutture di accoglienza sono stati spenti. Quasi come se ci si fosse dimenticati di loro. Sia al "Rubilli" che al "Roseto" fino a questo momento si è riusciti a garantire ogni assistenza agli ospiti delle case-albergo. Grazie alle attenzioni messe in campo dalle direzioni delle strutture e, soprattutto, al grande senso di responsabilità e di passione per il proprio lavoro che stanno mostrando gli infermieri e gli operatori socio sanitari. Da quando è scoppiata l'emergenza Covid-19, tutto il personale dei centri per anziani si è rimboccato le maniche. Non c'è traccia negli uffici di contrada Zoccolari e viale Italia di richieste di ferie o di certificati medici. Ognuno è al suo posto, pronto a raddoppiare gli sforzi per assistere quelli che sentono un po' come nonni. A preoccupare chi porta avanti i centri del "Rubilli" ed il "Roseto" è però la mancata fornitura di dispositivi di protezione. Si sentono dimenticati, dalla protezione civile e dal comune. Se non fosse per quelle che riusciamo a recuperare noi sul mercato e a qual che donazione di privati, sarebbe davvero un bel problema racconta Francesco Finelli, direttore sanitario del "Roseto". La preoccupazione di chi gestisce le strutture è rivolta principalmente a proteggere gli ospiti. Qui da noi ci sono persone anche di 104 anni - ricorda Finelli - Dall'1 marzo, quindi ben prima delle disposizioni governative, abbiamo bloccato gli accessi dall'esterno. Niente visite, anche i fornitori devono seguire un protocollo rigido. Gli unici ad avere accesso alla struttura in cui attualmente ci sono 54 ospiti sono gli operatori, le infermiere e le suore, per un totale di circa 45 persone. Gli ospiti sono affidati alla nostra esclusiva assistenza. I familiari hanno accettato ed approvato il nostro regolamento. Tra le persone c'è una grande collaborazione. Tutti hanno compreso il momento di difficoltà. La nostra preoccupazione è rivolta soprattutto alla loro tutela. Le mascherine servono soprattutto per gli anziani, per evitare che in quelle fasi in cui è inevitabile il contatto con gli operatori possano venirsi a creare situazioni pericolose. Al "Roseto" il clima è di serenità. Con i familiari si è in contatto telefonicamente e con videochiamate. Qui, aprire il libro dei ricordi è come sfogliare un libro di storia. Cosa che prova a fare ogni giorno una professoressa di quasi cento anni che ricorda i giorni della guerra, di altre epidemie, del terremoto dell'80. Una situazione analoga è quella che si vive nelle due strutture del "Rubilli", a viale Italia e San Tommaso dove complessivamente ci sono 47 ospiti. Circa una trentina gli operatori che quotidianamente si prendono cura di loro. Quello delle mascherine è davvero un bel problema - conferma il direttore Giuseppe Maglio - Ce ne occorrono circa 50 al giorno. Qualche farmacia ce ne ha donate un po', altre le abbiamo acquistate. Anche qui, dal 3 marzo nessuno può entrare se non gli operatori. A casa sono stati lasciati anche le badanti e i ragazzi del servizio civile, così come sono state sospese le attività fisioterapiche. Le mascherine servono soprattutto a proteggere gli ospiti da noi che veniamo da fuori - ribadisce il direttore Maglio - Al momento sembra che le misure adottate stiano funzionando: gli ospiti stanno tutti bene, così come il personale, e non abbiamo registrato alcun sintomo. Però mi auguro che il nostro personale venga equiparato a quello degli ospedali nel caso di tamponi. Bisogna farli anche a noi perché se ci fosse un asintomatico tra gli operatori sarebbe davvero un gran problema. A dare forza al personale, a tenere alto l'umore nelle camere e negli ambienti in cui si convive (sia pure a distanza di sicurezza) sono proprio gli ospiti. Con i parenti si comunica solo via telefono. Ci stanno dando una grande lezione - conferma Giuseppe Maglio - ci danno forza, forse anche grazie al fatto che sono più abituati alle privazioni. Con il loro modo di fare contribuiscono a tenere l'ambiente sereno e collaborativo. NELLE STRUTTURE PER ANZIANI VISITE VIETATE E PERSONALE SEMPRE PRESENTE: PERÒ DEVONO AIUTARCI -tit_org- Case di riposo, allarme di Roseto e Rubilli: mandateci mascherine

Il terremoto
Sisma, attrezzarsi senza allarmismo

[Daniela Parrella]

MS. SW Il terremoto ^L'incontro on line prefetto-sindaci Aree di raccolta adeguabili ha sciolto alcuni nodi organizzativi ma resta il problema mascherine IL VERTICE Daniela Parrella Prepararsi ma senza allarmarsi. Si può sintetizzare in queste poche parole la riunione a distanza tra il prefetto di Benevento, Francesco Antonio Cappotta ed i sindaci dei comuni interessati dallo sciame sismico: Apollosa, Ceppaloni, San Leucio del Sannio e Sant'Angelo a Cupole. L'allarme per la situazione epidemiológica globale è già pesantemente presente nella vita quotidiana; caricare psicologicamente le popolazioni con una possibile emergenza sismica potrebbe comportare un inasprimento delle tensioni, ma nemmeno ci si può permettere il lusso di non prepararsi all'eventualità e farsi trovare spiazzati nel fronteggiare il pericolo. LA LINEA Sicuramente non faremo comunicati alla popolazione, ne creeremo allarmismi - dice il sindaco di Apollosa Marino Corda - ma, come Comune, dobbiamo organizzarci e prepararci. Vedi il Coronavirus: si è cominciato dicendo che si trattava di una banale influenza e siamo arrivati oggi a chiudere il Paese. Il prefetto, che ringraziamo per averci convocati con celerità dopo che avevano richiesto un suo intervento per capire come attivare, se necessario, i piani di protezione comunale, ci ha invitati a mantenere la calma e ad agire con razionalità - dice Ettore De Blasio di Ceppaloni -, la riunione online è durata poco meno di un'ora, ma è servita per chiarire e definire come le amministrazioni comunali possano organizzarsi nel caso di un'ulteriore emergenza. Un'ipotesi da non sottovalutare, considerata la localizzazione dell'asse lungo il quale sembra muoversi lo sciame sismico. Organizzarsi all'interno, quindi, senza coinvolgere i cittadini, che però andranno dotati tutti di dispositivi che li possano proteggere dal contagio nel caso fossero costretti a lasciare le abitazioni. I piani comunali comprendono già aree di raccolta in grado di garantire il distanziamento sociale imposto dal virus. Dovranno essere gli uffici tecnici comunali a valutarne altri, se necessari, in base all'estensione e ai propri abitanti. A quelle già presenti nel piano abbiamo aggiunto due aree che si trovano nei pressi delle zone industriali di Rotola e di Tressanti - continua De Blasio -. Siamo anche facilitati perché abbiamo a disposizione spazi aperti anche nelle aree private, in modo tale da poter anche contenere l'emergenza sanitaria evitando assembramenti. A margine della riunione video Nascenzio Iannace, il sindaco di San Leucio, ente capofila del piano di protezione intercomunale con Apollosa, Arpaiese e Ceppaloni ha fatto richiesta alla Protezione civile di oltre 10 mila mascherine da distribuire alla popolazione dei comuni. La stessa cosa ha provveduto a fare il sindaco Fabrizio D'Orta per gli abitanti di Sant'Angelo a Cupolo. Il prefetto Cappotta ha, inoltre, chiesto al Comitato per la sicurezza la disponibilità, in caso di terremoto, di tende dove poter collocare e, quindi, separare dal resto della popolazione gli eventuali soggetti che si trovassero in quarantena fiduciaria. È stata una riunione proficua, basata soprattutto sulla consapevolezza che non esiste al momento un'emergenza terremoto, peraltro imprevedibile ma tuttavia da non escludere a priori - dice D'Orta - un primo passo lo abbiamo fatto chiedendo i dispositivi di protezione per i nostri concittadini che al momento restano strumenti indispensabili per cercare di evitare il contagio. Anche il sindaco di Arpaiese, Enzo Forni Rossi, assente alla riunione con il vertice prefettizio concorda con i colleghi dei centri limitrofi sulla necessità di evitare allarmismi e collaborare per prepararsi ad un evento che potrebbe far precipitare le comunità interessate in due grandi emergenze. Collaborazione tra le varie amministrazioni è auspicata anche dal sindaco di Sant'Angelo. LA FRENATA Intanto sul fronte sisma, la giornata di ieri, dopo la settantina di eventi registrati dalla ripresa del 6 marzo, non ha registrato scosse neppure strumentali. Sicuramente è un buon segno che potrebbe indicare un esaurirsi dello sciame sismico e una preoccupazione in meno per le isti IN VIDEOCONFERENZA Diversi gli incontri per il prefetto Cappotta tuzione locali interessate: il Coronavirus e la lotta contro la sua diffusione sul proprio territorio comunale è un impegno che sta già assorbendo le energie disponibili. RIPRODUZIONE RISERVATA DALLA RIPRESA DELLO SCIAME UNA SETTANTINA GLI EVENTI NELLA VALLE DEL SABATO 11 9 999 1111 ' ',...;... ì: ' '. ì '!',é,...' '!' '* * ':?? ',..., - . ' ', 'Ó:;.ItfHN /" ' ' ' ' /" ' ' "': ' . ' 111; 1 ' ',...;Jì,

!:'WW' ". "...., -.;,;'.;.; /; . ' ', 7/; ;'"';:;:;:!' ""W^;.' lî lt W8 Wi ã1":St i ;/.' ' -...,, '.. Hiiif - '... ' ' Nat.'..-' ^w;.,/ ' ',;: '!' /". ' .;.;'!.... ' a LA SEQUENZA Una delle scosse sopra magnitudo 2 di questi giorn -tit_org-

Agro tra lutto e paura muore un pensionato Vie chiuse, è scontro

[Daniela Faiella]

^Nocera chiude le strade di collegamento ^Infermiere infetto, tamponi al Tortor e Pagani insorge: Non siamo appestati Pazienti col virus, lo Scarlato è saturo Daniela Faiella Coronavirus: tra decessi e nuovi contagi crescono nell'Agro i numeri dell'emergenza. L'ultima vittima del virus, ordine di tempo, è di San Marzano sul Samo: un pensionato di 66 anni le cui condizioni si erano aggravate negli ultimi giorni, rendendone necessario il trasferimento in terapia intensiva, all'ospedale Cotugno di Napoli. Era stato il primo dei contagiati in città. È il quarto decesso per Covid 19 che si registra nell'Agro nelle ultime 48 ore, dopo l'anziano di Cava de' Tirreni, l'imprenditore 84enne di Scafati ed il vigile del fuoco di Teggiano morto all'ospedale Mauro Scarlato. Si continua, intanto, a monitorare il numero degli infetti. Comune per comune. IN QUARANTENA A Pagani fa tremare il caso dell'infermiere 47enne dello psaut dell'ospedale Andrea Tortora, risultato positivo. È quarantena domiciliare, insieme ai suoi familiari. Trenta operatori sanitari dello stesso reparto, che hanno avuto contatti con lui, sono stati sottoposti al tampone. Nessuna chiusura, ieri mattina, per lo psaut, che era stato già sanificato. Non sarebbe questo l'unico caso nuovo di contagio nella città di Sant'Alfonso, che rientra nella fascia di territorio attenzionata dalla Regione, insieme ai comuni di Angri e Sant'Egidio del Monte Albino. Pagani non è una città di appestati - tiene a precisare il sub commissario Nicola Auricchio -1 casi ufficiali al momento sono 5 e sono tutti in quarantena casalinga, seguiti quotidianamente dalle forze dell'ordine. La situazione è sotto controllo e non c'è alcuna anomalia o picco di contagi in città rispetto alla media delle altre comunità dell'Agro nocerino. Siamo a lavoro per gestire al meglio la fase emergenziale mettendo in campo tutte le forze e le competenze a nostra disposizione. A Nocera Inferiore si teme, invece, la vicinanza con Pagani. Ieri, con un'ordinanza a firma del neo comandante della polizia locale Giovanni Forgione, è stata infatti disposta la chiusura di alcune strade di collegamento con i comuni limitrofi. In città sale a três il numero dei contagi. Un'anziana di 76 anni, ricoverata nel reparto di malattie infettive dell'Umberto I, è risultata positiva al tampone. LO SCREENING Sempre a Nocera Inferiore è stato avviato ieri lo screening a tappeto, via precauzionale, per medici, infermieri ed operatori socio-sanitari del pronto soccorso dell'ospedale di via San Francesco, uno dei reparti più a rischio in queste settimane. Il sindaco Manlio Torquato, insieme ai colleghi di Scafati e Sarno, Cristoforo Salvati e Giuseppe Canfora, ha sollecitato i vertici dell'Asl affinché tutto il personale sanitario ed ausiliario impegnato nei presidi dell'Agro siano sottoposti a tampone, a scopo preventivo. Medici ed infermieri sono, infatti, i più esposti al rischio di contagio. Da Scafati giunge la conferma della positività al virus di un secondo infermiere del polo Covid, messo in quarantena domiciliare insieme ai familiari. Anche lui è assegnato all'unità di terapia intensiva respiratoria ed è collega del primo infermiere risultato contagiato. All'ospedale Mauro Scarlato, dove ieri sera tutti i posti attivati per l'emergenza risultavano occupati (tra utir e pneumologia) si pone, ora più di prima, la necessità di reperire altro personale, non solo per dare il ricambio agli operatori già impegnati da giovedì sera ma anche per rendere operativi gli altri dieci posti-letto predisposti sempre al terzo piano della struttura. In tutti i comuni dell'Agro si continua a fare appello al senso di responsabilità della gente per far rispettare l'obbligo di restare in casa. Ogni strumento è utile per far capire ai cittadini la gravità della situazione. I MESSAGGI MULTILINGUE A Samo, dove in serata è stato accertato un altro caso (un commerciante di Poggiomarino giunto al pronto soccorso del Martiri del Villa Malta), si fa ricorso anche al testo multilingue. L'iniziativa è stata realizzata dall'ammini- IN TRINCEA A lato l'omaggio dei vigili del fuoco al comandante Luigi Morello (sotto), sopra un messaggio di speranza alla Juventus di Sala strazione comunale, con il supporto della protezione civile e dell'associazione Asi. Il messaggio audio, che viene diffuso con i megafoni dalle auto, è stato registrato oltre che in italiano, anche in arabo e russo. Abbiamo in città una grossa comunità araba e tanti cittadini provenienti - spiega l'assessore alle Politiche Sociali, Vincenzo Salerno - Il messaggio viene letto in sequenza nelle três lingue, questo fa capire che è un messaggio di sicurezza per tutta la cittadinanza. â RIPRODUZIONE RISERVATA IL

SESSANTASEIENNE DI SAN MARZANO SPIRA AL COTUGNO ALTRI CASI ALL'UMBERTO I A SARNO E
SCAFATI -tit_org-

Emiliano alza la voce" con la Protezione civile nella "caccia" a mascherine e ventilatori polmonari = Emiliano alza la "voce" con la Protezione civile nella "caccia" a mascherine e ventilatori polmonari

[Giuseppe Falena]

1 0ÈÈÈ// Emiliano alza la "voce" con la Protezione civile FdJ ha esortato il governatore a non polemizzare ma a collaborare con i vertici nazionali nella lotta al Covid 19. Piovono richieste di dpi alla Regione anche dai farmacisti pugliesi Emiliano alza la "voce" con la Protezione civile nella "caccia" a mascherine e ventilatori polmonari { } FdI ha esortato il governatore a non polemizzare ma a collaborare con i vertici nazionali nella lotta contro il Covid 1e Il governatore pugliese, Michele Emiliano, è a caccia dei necessari dispositivi per la protezione individuale ed ha chiesto con vigore alla Protezione civile nazionale che anche la Puglia riceva quanto prima la propria parte di mascherine, guanti, tute e quaiit'altro utile, affinché gli operatori sanitari pugliesi non vengano contagiati dal virus. Infatti, il presidente della Regione Puglia sulla sua pagina di Facebook ultimamente ha scritto: "Ho chiesto al Governo di avere con urgenza forniture di Dpi, dispositivi di protezione per medici, infermieri e operatori socio sanitari e anche di reagenti per aumentare la nostra capacità di analizzare i tamponi in laboratorio, perché hanno centralizzato tutti questi acquisti", perché "Ora anche qui in Puglia abbiamo bisogno della nostra parte e lio dovuto dirglielo con fermezza" - ha aggiunto Emiliano. Per la cronaca, il governatore ha reso noto che in Puglia sono arrivate 200mila mascherine, frutto di due doni arrivati dalla Cina, ma dalla Protezione civile nazionale i rifornimenti arrivano a singhiozzo. La Puglia ha chiesto alla Protezione civile anche 220 ventilatori e monitor, ma finora ne ha ricevuti solamente nove. Emiliano, inoltre, ha ricordato che anche in Puglia sia stata avviata la sperimentazione dei cosiddetti test rapidi, per valutare la diffusione di Covid-19 anche su persone senza sintomi. "In pratica con una piccola pulitura sul polpastrello, in 30 ininuti, compaiono delle linee sul test che danno un possibile esito positivo o negativo" - ha spiegato Emiliano su Facebook, facendo presente che "per i nostri esperti la sperimentazione è necessaria, perché questi test, rapidi non sono ancora validati per fare diagnosi individuali della malattia, come invece avviene con i tamponi". Pertanto, ha aggiunto il governatore, "partiamo subito in via sperimentale dall'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari con 2800 kit. Se avremo risultati convincenti, estenderemo lo screening agli altri ospedali" pugliesi. Vista la particolare situazione emergenziale, un secco "No" a guerre con la Protezione civile è l'appello che, in una nota, i sei consiglieri regionali di Fratelli d'Italia hanno rivolto al governatore pugliese, dopo queste sue affermazioni su Facebook. Un invito, quello degli esponenti regionali del partito di Giorgia Meloni, che pur esortando Emiliano a non polemizzare con i vertici nazionali della Protezione civile, a sua volta però polemizza con il governatore pugliese. Infatti, si legge nella nota dei consiglieri di Fdi: "C'era da aspettarselo: Michele Emiliano avrebbe prima o poi scaricato la responsabilità su altri. Per ora tocca alla Protezione civile che non starebbe fornendo alla Puglia i respiratori, quando invece Emiliano dovrebbe spiegare perché ad oggi non ha attivato e attrezzato tutti i posti letto di rianimazione, riabilitazione e di lungodegenza previsti da anni dal Piano ospedaliero che egli stesso ha approvato. Tra qualche giorno toccherà, sicuramente al governo nazionale e per finire ai tecnici che egli stesso avrà scelto". "Se fossero stati attivati e attrezzati tutti i posti letto previsti da anni - prosegue il comunicato di Fdi - non staremmo oggi (in base alla situazione) ad allestire d'urgenza ed in affanno nuovi posti letto e ad aspettare respiratori ed avremmo avuto anche personale sanitario". In quanto all'accusa che Emiliano ha mosso alla Protezione civile nazionale, per i ritardi nell'approvvigionare la Puglia dei dispositivi necessari richiesti, i consiglieri pugliesi di Fdi affermano: "Non vediamo nessun altro presidente di Regione puntare il dito contro la Protezione Civile pubblicamente, al massimo ci si confronta riservatamente, perché oggi occorre essere uniti, arriverà il tempo della ricerca delle responsabilità. Di fatto c'è che la Puglia in questa emergenza avrebbe potuto capitalizzare quanto si doveva fare e non è stato fatto questi anni e avendone tutto il tempo, avrebbe potuto pianificare per tempo l'approvvigionamento di Dpi, di tamponi, respiratori e

quant'altro. Invece, abbiamo visto come il tempo impiegato negli anni ed in questi giorni da Emiliano, a costruire intorno a sé un circo mediatico atto a magnificarsi, è molto più lungo rispetto alla sobrietà di comportamento che questa fase di emergenza richiede". Polemica a parte, i sei esponenti dell'opposizione di centrodestra che alla Regione Puglia rappresentano il partito della Meloni hanno invitato "Emiliano a non iniziare rimpalli di responsabilità con gli organismi governativi che coordinano l'emergenza a livello nazionale", esortandolo invece "a restare in stretto collegamento e sintonia" con essi. Per poi concludere con un'altra stiletta polemica: "Abbiamo già vissuto sulla pelle dei pugliesi le sue guerre contro il governo Renzi, ora Emiliano ci risparmi altre guerre", ma "restiamo centrali nella guerra contro il coronavirus". Nel frattempo, però, una richiesta urgente di mascherine e tamponi orofaringei è giunta alla Regione Puglia anche dalla Consulta pugliese degli Ordini dei farmacisti, che li chiede per l'intera categoria ed i loro laboratori, affinché possano "operare in condizioni di sicurezza e "restare sul campo al servizio della comunità", senza rischiare di rimanere vittime del contagio da Coronavirus. "Se un farmacista o un suo collaboratore restano contagiati, - ha concluso il notaio della Consulta degli Ordini pugliesi di detti professionisti della Sanità - una luce si spegne e, con essa, anche la speranza di un presidio sanitario che da noi si dirizza e garantisce i servizi fondamentali" alla collettività. Non resta che attendere e sperare che la Regione Puglia, con i toni del suo governatore riesca quanto prima ad ottenere dal coordinamento nazionale della Protezione Civile ciò di cui ha urgente bisogno per combattere l'epidemia e sta chiedendo come può. Giuseppe Paleil) -tit_org- Emiliano alza la voce" con la Protezione civile nella "caccia" a mascherine e ventilatori polmonari - Emiliano alza la "voce" con la Protezione civile nella "caccia" a mascherine e ventilatori polmonari

I chiarimenti di Gaetano e Giovanni Varricchio

Non esiste alcuna lista per la produzione di mascherine

[Redazione]

I chiarimenti di Gaetano e Giovanni Varricchio (Non esiste alcuna lista per la produzione di mascherine) L'assessore all'ambiente Gaetano Van-icchio e il consigliere e componente del Centro operativo comunale Giovanni Van-icchio hanno fatto chiarezza su voci diffuse negli ultimi giorni che, a San Leucio come altrove, stanno creando problemi dove non esistono, grazie soprattutto alla velocità con quale si diramano sui social. "La 'fantomatica lista' degli autorizzati alla produzione delle mascherine non esiste", hanno esordito i due Varricchio: " Esiste altresì una lista delle aziende che si sono proposte per la produzione dei dispositivi di sicurezza. Solo una persona scarsamente informata potrebbe scambiare questa lista per un elenco di produttori autorizzati dal Ministero. L'azienda che ha fornito le mascherine al Comune di San Leucio del Sannio, la Royal Trophy sri di Cava de' Tirreni, è una realtà che da oltre 30 anni produce dispositivi di sicurezza per: Esercito Italiano, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Croce Rossa, Vigili del Fuoco. Quindi ci pare d'obbligo sottolineare come l'azienda abbia tutti i requisiti per una produzione con altissimi standard di qualità". "Per quanto concerne la distribuzione delle mascherine alla popolazione - continua Giovanni Varricchio - precisiamo che il tutto si è svolto nel massimo rispetto delle norme igieniche e delle regole attualmente in vigore. Le mascherine ci sono state consegnate sigillate, non sono state mai toccate a mani nude, e i volontari che le hanno prese in carico per la distribuzione hanno indossato guanti sterili prima della consegna, ogni volta. Sottolineo con forza che i volontari svolgono la loro opera quotidianamente, mettendo a rischio la propria vita, antepoendo la salute degli altri alla propria. Questi attacchi gratuiti paiono più rivolti quindi a tali operatori volontari, che giorno dopo giorno mettono a rischio la propria vita, piuttosto che all'amministrazione comunale". "L'azione svolta sul territorio è preziosissima proprio perché molte persone lontane da casa, per motivi di lavoro, di studio o di quarantena volontaria o meno, non possono assistere i propri cari nelle più semplici azioni quotidiane. Tutti stanno usufruendo dei nostri servizi sul territorio, nessuno escluso. Aggiungo che gli sprechi di denaro pubblico, riportati da post e pubblicazioni social, non sono quelli, a nostro avviso, di forniture di mascherine alla popolazione, ma sono quelli che si sono visti in passato con i risultati che tutti noi ben conosciamo, e che conoscono specialmente gli autori di tali sprechi", ha aggiunto l'assessore Van-icchio, che non risparmiato frecciate ad ex amministratori: "A chi ora si erge a paladino della giustizia e della tutela della comunità, chiediamo con forza: chi era assessore al bilancio dell'epoca? Noi non ci presteremo a sterili ed inutili polemiche, ne a chiunque voglia approfittare della attuale situazione emergenziale, che ci vede tra l'altro impegnati costantemente, anche in giorni festivi. Non faremo da sponda ad inutili chiacchiere da salotto. La nostra azione si articolerà solamente con gli aiuti e sostegno alla popolazione, che è ben cosciente del nostro lavoro e che quotidianamente ci ringrazia e sprona a continuare in questa direzione. Noi possiamo solo continuare ad operare insieme ai Carabinieri della locale stazione agli ordini del maresciallo maggiore Vincenzo Solla, ai volontari alla Protezione civile coadiuvati dal presidente Veronica Feleppa e a tutti coloro che stanno consegnando pacchi vitali a domicilio e facendo assistenza agli anziani", concludono i due esponenti dell'amministrazione: "Dovremo interrompere tutta questa catena preziosissima di aiuti indispensabili? Noi andremo avanti senza dare spazio ad ulteriori commenti di chi non ha altro di meglio da fare, continuando a lavorare nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e del buonsenso. Insieme ce la faremo". -tit_org-

Burrasca in Puglia, è allerta arancione - Puglia

Venti di burrasca dai quadranti orientali e temporali sono attesi per le prossime 46 ore in Puglia. Per questo la Protezione civile ha emanato l'allerta arancione per i rischi legati al vento forte, e gialla per il rischio idrogeologico.
(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BARI, 25 MAR - Venti di burrasca dai quadrantiorientali e temporali sono attesi per le prossime 46 ore in Puglia. Per questo la Protezione civile ha emanato l'allerta arancione per i rischi legati al vento forte, e gialla per il rischio idrogeologico.

Le previsioni meteo di oggi 25 marzo 2020

Leggi le ultime notizie di cronaca di Lecce e Provincia.- Corriere Salentino

[Editore_sm]

Puglia Molte nubi al mattino su gran parte del territorio; peggiora al pomeriggio con piogge diffuse e neve sui settori settentrionali a quote basse. Fenomeni più intensi nelle ore serali specie sul versante ionico. Molise Instabilità diffusa nella giornata con piogge sparse e neve fino a quote collinari su tutto il territorio; fenomeni molto intensi in serata. Basilicata Tempo instabile nel corso delle ore diurne con piogge e neve fino a 300 metri di quota su gran parte della regione; fenomeni molto intensi nelle ore serali. Tempo stabile al mattino eccetto sulla Romagna dove non si esclude la possibilità di neve fin sulle coste, neve in arrivo dal pomeriggio anche su Alpi e Prealpi, asciutto altrove. Maltempo invernale su Umbria, Marche e Abruzzo con neve in pianura fin dal mattino, tempo instabile anche in Toscana al pomeriggio con neve fino a quote molto basse. Peggiora in nottata sul Lazio con neve oltre i 200 metri di quota. Forte maltempo al sud Italia con possibili nubifragi specie su Sicilia e Calabria, neve fino a quote molto basse sulle altre regioni. Temperature stazionarie o in lieve aumento. www.centrometeoitaliano.it

Maltempo, Coldiretti Puglia: "Strage in campagna, danni su primizie, verdure, frutta e vigneti"

Leggi le ultime notizie di cronaca di Lecce e Provincia.- Corriere Salentino

[Editore_sm]

PUGLIA Strage in campagna per il gelo che sta interessando da 2 giorni la Puglia con temperature fino a 5 gradi dopo un inverno bollente, con danni ingenti su primizie come i piselli, verdure in pieno campo come asparagi, carciofi, finocchi, cicorie, con gravi danni sul grano e sulle patate, sugli alberi da frutto come ciliegi e albicocchi, sui mandorli, fino ad arrivare alle gravi gelate a carico dei vigneti di uva va da tavola e da vino. E il primo bilancio stilato da Coldiretti Puglia con i tecnici chiamati in campo da Foggia a Brindisi, da Taranto alla BAT fino a Bari per la verifica dei danni, con la repentina ondata di gelo che sta interessando anche impianti di irrigazione e tubature con acqua trasformata in stalattiti di ghiaccio. In campagna gli agricoltori stanno cercando di lottare contro le gelate improvvise con pratiche antiche quali accensione di fuochi controllati tra i filari, per cercare di aumentare la temperatura tra le viti o attraverso apertura dei teli antigrandine per creare una sorta di effetto serra e alzare di qualche grado moderatamente le temperature, dice Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. Sono disastrosi gli effetti sui campi della tropicalizzazione del clima denuncia Coldiretti Puglia che azzerà in pochi attimi gli sforzi degli agricoltori che perdono produzione e al contempo subiscono aumento dei costi a causa delle necessarie risemine, ulteriori lavorazioni, acquisto di piantine e sementi e utilizzo aggiuntivo di macchinari e carburante. Gli imprenditori si trovano ad affrontare fenomeni controversi, dove in poche ore si alternano eccezionali ondate di maltempo a siccità perdurante. Di fronte al ripetersi di queste situazioni imprevedibili diventa sempre più strategico il ricorso all'assicurazione conclude Coldiretti Puglia quale strumento per la migliore gestione del rischio, mentre è stato potenziato il servizio di assistenza tecnica alle aziende per la difesa delle colture dalle avversità meteoriche e per il supporto alle scelte operative aziendali. agricoltura pugliese per effetto dei cambiamenti climatici conclude Coldiretti Puglia ha perso più di 3 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola, strutture e infrastrutture rurali.

Maltempo, allerta meteo per vento, gelate oltre 400 metri.

[Redazione]

Maltempo: allerta arancione in Sicilia

[Redazione]

Palermo, 25 mar. (Adnkronos) Allerta meteo arancione per la giornata di oggi su gran parte della Sicilia. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata allerta arancione su gran parte della Sicilia, allerta gialla sui restanti settori dell'Isola, su Calabria, Basilicata e gran parte dell'Abruzzo, spiegano dalla Protezione civile./* custom css */.td_uid_2_5e7b11d60290c_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_2_5e7b11d60290c_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Meteo in Irpinia, tutti in casa e... fuori nevicata

[Redazione]

[INS::INS]Le previsioni meteorologiche si sono puntualmente concretizzate. Tre giorni fa erano state annunciate nevicata e forte freddo in Irpinia (LEGGI QUI) [INS::INS] Da qualche ora una nevicata interessa la provincia di Avellino. Un motivo in più per restare in casa rispettando le rigide disposizioni in tema di prevenzione Coronavirus. Nessun disagio alla circolazione, ovviamente, visto che ci sono pochissimi veicoli in giro. Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) meteo Irpinia neve irpinia Ultimi Articoli [neve-326x245] Attualità Meteo in Irpinia, tutti in casa e fuori nevicata 25 Marzo 2020 0 Le previsioni meteorologiche si sono puntualmente concretizzate. Tre giorni fa erano state annunciate nevicata e forte freddo in Irpinia (LEGGI QUI) Da qualche ora una nevicata interessa la provincia di Avellino. Un motivo in più [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [rosario-lanzetta-1-326x245] Attualità Coronavirus, 67 ricoverati al Moscati: Il Tocilizumab a cinque pazienti 25 Marzo 2020 0 Il direttore sanitario dell'ospedale Moscati di Avellino, Rosario Lanzetta ha fatto il punto della situazione sui ricoverati presso la struttura ospedaliera, soffermandosi poi sui pazienti sottoposti alla cura Tocilizumab e all'incremento del personale sanitario previsto [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [pronto-soccorso-326x245] Politica Emergenza Coronavirus, in Irpinia la gente muore e loro continuano a fare politica 25 Marzo 2020 0 Altri due morti per Coronavirus, questa mattina, in provincia di Avellino. Medici del pronto soccorso dell'Ospedale Moscati che elimosinano materiale sanitario a privati e aziende. (LEGGI QUI) Ci sono 170 casi di contagio e 13 [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [1-2019-10-09T123751] Cronaca Rifiuti pericolosi dati alle fiamme, personale Arpac in azione 25 Marzo 2020 0 I Carabinieri della Stazione Forestale di Lauro, in località Bocca dell'acqua del Comune di Quindici, hanno riscontrato la presenza di rifiuti pericolosi e non, abbandonati lungo la strada comunale, e dati alle fiamme da ignoti. [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [1-2019-06-12T132733] Atripalda Violano le disposizioni del Governo per rubare alcolici in un supermercato: due denunciati 25 Marzo 2020 0 Hanno violato le disposizioni del Governo in tema di Coronavirus per andare a rubare alcolici in un supermercato di Atripalda. Furto aggravato e inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità: sono i reati di cui dovranno rispondere due [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre

in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [studio-medico-326x245]AttualitàStudio medico organizza trasmissione ricetta rossa ai pazienti25 Marzo 2020 0Poteva farloAsl, forse nessuno ha pensato a ciò, nella concitazionedell emergenza Coronavirus.iniziativa viene da uno studio medico irpino eoraAsl potrà prendere a prestito tale iniziativa. Ricetta rossa Evitare ai pazienti il []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [meteo-caldo-326x245]AttualitàMeteo, ecco il caldo record conEstate di San Martino. Quanto durerà?9 Novembre 2018 0Dopo il freddo e il maltempo dei giorni scorsi, il mese di novembre riserva unapiacevole e lunga tregua dal carattere nettamente primaverile. Le condizionimeteorologiche instabili causate dai freschi flussi atlantici lasciano infattilo []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [meteo-caldo-326x245]AttualitàPrevisioni meteo: la grande ondata di caldo afoso avvolge anchelrpinia12 Maggio 2017 0Un altalena di caldo, freddo, pioggia, sole ha caratterizzato questo iniziomaggio. E ora la colonnina di mercurio si è impennata in salita, almeno peralcuni giorni, portando anche sull Irpinia un afosa ventata dicaldo straordinario per le []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [meteo-cielo-nuvole-326x245]AttualitàMeteo in Irpinia: nel weekend in arrivo un ondata di freddo scandinavo6 Ottobre 2017 0In arrivo dalla Scandinavia la prima irruzione di aria fredda sull Italia. Dopointere settimane di tempo sostanzialmente stabile, con temperature alterispetto alla media del periodo e con un clima generalmente piacevole, siinizia ad []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) No PictureAttualitàMeteo in Irpinia: ponte del 25 aprile con condizioni climatiche stabili22 Aprile 2017 0Dopoaltalena di caldo e freddo, sole e piogge, le condizioni atmosferiche inIrpinia per il ponte del 25 aprile fanno ben sperare. Stando alle previsionidiffuse dai maggiori portali nazionali, infatti, si prevedono giornate []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Spot[Mutui-350x200px-300x171]SpotUltimi Articoli Pubblicati Meteo in Irpinia, tutti in casa e fuori nevicata Coronavirus, 67 ricoverati al Moscati: Il Tocilizumab a cinque pazienti Emergenza Coronavirus, in Irpinia la gente muore e loro continuano a fare politica Rifiuti pericolosi dati alle fiamme, personale Arpac in azione Violano le disposizioni del Governo per rubare alcolici in un supermercato: due denunciati Studio medico organizza trasmissione ricetta rossa ai pazienti Quindi: ritrovate automobili accatastate in campagna, pericolo inquinamento Coronavirus in Irpinia, altri due pazienti deceduti al Moscati Allarme dal Moscati: al Pronto Soccorso mancano tute e mascherine, sono gradite donazioni. Coronavirus, preoccupa la situazione in Irpinia: altri 18 tamponi positiviSPOT[INS::INS]Spot[INS::INS]Cerca sul nostro sitoRicerca per: [Cerca]Leggi anche[neve-326x245]AttualitàMeteo in Irpinia, tutti in casa e fuori nevicata25 Marzo 2020 0Le previsioni meteorologiche si sono puntualmente concretizzate. Tre giorni faerano state annunciate nevicata e forte freddo in Irpinia (LEGGI QUI) Daqualche ora una nevicata interessa la provincia di Avellino. Un motivo in più[]Condividi: Fai clic per condividere su

Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [rosario-lanzetta-1-326x245]AttualitàCoronavirus, 67 ricoverati al Moscati: Il Tocilizumab a cinque pazienti 25 Marzo 2020 0Il direttore sanitario dell'ospedale Moscati di Avellino, Rosario Lanzetta ha fatto il punto della situazione sui ricoverati presso la struttura ospedaliera, soffermandosi poi sui pazienti sottoposti alla cura Tocilizumab e all'incremento del personale sanitario previsto []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [pronto-soccorso-326x245]PoliticaEmergenza Coronavirus, in Irpinia la gente muore e loro continuano a fare politica25 Marzo 2020 0Altri due morti per Coronavirus, questa mattina, in provincia di Avellino. Medici del pronto soccorso dell'Ospedale Moscati che elemosinano materiale sanitario a privati e aziende. (LEGGI QUI) Ci sono 170 casi di contagio e 13 []

Coronavirus e siccità in inverno: gli agricoltori invocano lo stato di calamità naturale

[Redazione]

COVID-19, calano i contagi 3.491 (-121), guariti 9.362 (+1.036), 7.503 le vittime (-60)

[Redazione]

ROMA Per il quarto giorno consecutivo cala il numero di nuovi positivi al coronavirus in Italia: oggi sono 3.491 mentre ieri erano stati 3.612, lunedì 3.780 e domenica 3.957. Il numero delle vittime è oggi di 683, con un calo rispetto a ieri quando erano state 743, mentre lunedì aumento era stato di 601. I malati ricoverati in terapia intensiva sono 3.489 i malati ricoverati in terapia intensiva, 93 in più rispetto a ieri. Di questi, 1.236 sono in Lombardia. Dei 57.521 malati complessivi, 23.112 sono poi ricoverati con sintomi e 30.920 sono quelli in isolamento domiciliare. Viviamo una fase di apparente stabilizzazione e crediamo che il numero di persone infette sia coerente con il trend che la diffusione ha avuto nel paese: questo ci fa pensare che è indispensabile, se vogliamo vedere la curva stabilizzarsi e poi decrescere, mantenere le rigorose misure di contenimento e di distanziamento sociale. Così il vice direttore della Protezione Civile Agostino Miozzo ha risposto a chi gli chiedeva un bilancio a 2 settimane dalle misure per tutta Italia. E un momento delicato ha aggiunto non bisogna abbassare la guardia se no curva potrebbe risalire.+++ Coronavirus, aggiornamento Campania +++Il riparto provincialeL Unità di Crisi della Regione Campania comunica che nella tarda serata di ieri sono pervenuti i risultati dei tamponi dell'ospedale Sant Anna e San Sebastiano di Caserta che ha effettuato altri 47 test di cui 5 risultati positivi. Pertanto il numero complessivo dei positivi in Campania è di 1199 così ripartito su base provinciale: Provincia di Napoli: 626 (322 Napoli Città e 304 Napoli provincia) Provincia di Salerno: 220 Provincia di Avellino: 172 Provincia di Caserta: 165 Provincia di Benevento: 14 Altri in fase di verifica: 2 Deceduti: 74 Guariti: 53 (tra Totalmente guariti e Climicamente guariti) Totale complessivi Campania: 1199 Attualmente positivi: 1072 (ANSA)

Bari - CIA Puglia: "Gelate colpo di grazia per l'agricoltura pugliese"

[Redazione]

25/03/2020 Si teme soprattutto per le colture orticole, mandorli, agrumi e ciliegi in fiore. In pericolo il grano. Nel Brindisino carciofi e ortaggi restano nei campi, le aziende del Nord non ritirano più i prodotti. È un'emergenza nell'emergenza: le gelate delle ultime ore e le nevicite primaverili sono il colpo di grazia per l'agricoltura pugliese. Gli effetti dei cambiamenti climatici si materializzano davanti ai nostri occhi. Non c'è pace per i produttori sull'altalena delle calamità, già alle prese con le ripercussioni dell'emergenza Coronavirus. Inizia per noi l'ennesima conta dei danni provocati da un repentino calo delle temperature che non lascia scampo alle nostre colture". Ad affermarlo dopo le precipitazioni nevose fuori stagione delle ultime ore e le temperature in picchiata è il presidente regionale CIA Puglia Raffaele Carrabba. Per il momento la perturbazione ha risparmiato solo il Salento. AREA LEVANTE Si teme soprattutto per le colture orticole, rape, cavoli, broccoli, carciofi, fave novelle. A rischio i mandorli, i ciliegi in fiore e le varietà precoci di uva da tavola. Sono in pericolo anche gli ulivi: dovessero abbassarsi ulteriormente le temperature si riconfigurerebbe lo scenario del 2018, quando il freddo ha compromesso la campagna olivicola e le piante. Le colture cerealicole, già provate dalla siccità, ora rischiano un colpo mortale per le gelate. Le zone a Sud Est della provincia di Bari risultano le più colpite. AREA DUE MARI Carciofi e ortaggi, nel Brindisino, in molti casi, sono rimasti nei campi: le aziende del Nord non ritirano più la merce. Si riscontrano problemi nella commercializzazione anche nei mercati ortofrutticoli di Fasano e Francavilla. Nella zona occidentale di Taranto gli agrumi erano in piena fioritura ed eventuali danni si potranno quantificare solo tra qualche giorno. Lo stesso discorso per i vigneti, in particolare quelli sotto copertura, che sono nella fase di ripresa vegetativa. Tanta paura per le mandorle in fioritura o da poco terminate, a seconda delle varietà. Per fortuna, il vento, seppur problematico, attenua il rischio di eventuali gelate notturne. CAPITANATA Nel Tavoliere delle Puglie, una delle principali piazze italiane del grano, sono proprio le colture cerealicole le osservate speciali. La pioggia tardiva, pure prevista in questi giorni, darà ossigeno ai grani in buono stato, gli altri potrebbero essere già spacciati. Gli asparagi, in procinto di essere raccolti, potrebbero aver subito i danni del freddo. I raccolti giornalieri, bloccati, si rivedranno tra due settimane. "La bizzarria del tempo è dimostrata nei fatti: non piove ormai da mesi, i giorni scorsi sono stati caldi ed ora siamo ripiombati nell'inverno. Tutto ciò dimostra, qualora ve ne fosse ancora bisogno, che non c'è più tempo da perdere e occorre garantire con polizze adeguate le colture da tutti i vari rischi a partire dal primo gennaio fino al 31 dicembre, visto e considerato che l'agricoltura è una fabbrica a cielo aperto, come ormai ripetiamo inascoltata da diversi anni. Il settore - conclude il presidente Carrabba - non si sta risparmiando in questa emergenza Coronavirus, ma servono risorse consistenti per fare ripartire più forte di prima la nostra agricoltura".

Bari - MALTEMPO: COLDIRETTI PUGLIA, 2 GIORNI DI GELO IMPROVVISO FANNO STRAGE IN CAMPAGNA

[Redazione]

25/03/2020MALTEMPO: COLDIRETTI PUGLIA, 2 GIORNI DI GELO IMPROVVISO FANNO STRAGE INCAMPAGNA; DANNI SU PRIMIZIE, VERDURE FRUTTA E VIGNETI
Strage in campagna per il gelo che sta interessando da 2 giorni la Puglia contemperature fino a 5 gradi dopo un inverno bollente, con danni ingenti su primizie come i piselli, verdure in pieno campo come asparagi, carciofi, finocchi, cicorie, con gravi danni sul grano e sulle patate, sugli alberi da frutto come ciliegi e albicocchi, sui mandorli, fino ad arrivare alle gravigelate a carico dei vigneti di uva va da tavola e da vino. E il primo bilancio stilato da Coldiretti Puglia con i tecnici chiamati in campo da Foggia a Brindisi, da Taranto alla BAT fino a Bari per la verifica dei danni, con la repentina ondata di gelo che sta interessando anche impianti di irrigazione e tubature con acqua trasformata in stalattiti di ghiaccio. In campagna gli agricoltori stanno cercando di lottare contro le gelate improvvise con pratiche antiche quali accensione di fuochi controllati tra i filari, per cercare di aumentare la temperatura tra le viti o attraverso apertura dei teli antigrandine per creare una sorta di effetto serra e alzare di qualche grado moderatamente le temperature, dice Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. Sono disastrosi gli effetti sui campi della tropicalizzazione del clima denuncia Coldiretti Puglia che azzerava in pochi attimi gli sforzi degli agricoltori che perdono produzione e al contempo subiscono aumento dei costi a causa delle necessarie risemine, ulteriori lavorazioni, acquisto di piantine e sementi e utilizzo aggiuntivo di macchinari e carburante. Gli imprenditori si trovano ad affrontare fenomeni controversi, dove in poche ore si alternano eccezionali ondate di maltempo a siccità perdurante. Di fronte al ripetersi di queste situazioni imprevedibili diventa sempre più strategico il ricorso all'assicurazione conclude Coldiretti Puglia - quale strumento per la migliore gestione del rischio, mentre è stato potenziato il servizio di assistenza tecnica alle aziende per la difesa delle colture dalle avversità meteoriche e per il supporto alle scelte operative aziendali. L'agricoltura pugliese per effetto dei cambiamenti climatici conclude Coldiretti Puglia - ha perso più di 3 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola, strutture e infrastrutture rurali.

Coronavirus, Borrelli non presenza a conferenza delle 18: ha febbre, eseguito tampone

[Redazione]

1[INS::INS]Stampa[protezione-civile-conferenza-stampa-borrelli]Al fine di garantire una continua e puntuale informazione rispetto all'emergenza Coronavirus, contrariamente a quanto comunicato in precedenza, si terrà presso la sede della Protezione Civile, una conferenza stampa di aggiornamento. Al posto di Angelo Borrelli è Luigi Angelo, Direttore Operativo del Dipartimento della Protezione Civile. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail
Precedente Protezione Civile: in Italia ancora 3491 contagi, altri 683 morti. Calo lento ma costante
Prossimo A Montesilvano uomo sfascia auto dei vicini che lo filmammo mentre fa jogging
redazione[INS::INS]ARTICOLI CORRELATI
ARTICOLI DELL'AUTORE[protezione-civile-maltempo-218]Protezione Civile: in Italia ancora 3491 contagi, altri 683 morti. Calo lento ma costante
[mascherina-coronavirus-218x150]In Campania concessa alle farmacie la vendita singola delle mascherine
[ospedale_ruggi_infermieri_cors]Salerno, emergenza contagi al Ruggi: pieno il reparto malattie infettive
1 COMMENTO 1.

Protezione Civile: in Italia ancora 3491 contagi, altri 683 morti. Calo lento ma costante

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[protezione-civile-maltempo]Sono complessivamente 57.521 i malati di coronavirus in Italia, con un incremento rispetto a ieri di 3.491. Martedì l'incremento era stato di 3.612. Il numero complessivo dei contagiati, comprese le vittime e i guariti, ha raggiunto i 74.386. Il dato è stato fornito dalla Protezione Civile. I decessi hanno raggiunto quota 7.503, con un aumento rispetto a ieri di 683. Martedì l'aumento era stato di 743. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Salerno, emergenza contagi al Ruggi: pieno il reparto malattie infettive

[Redazione]

2[INS::INS]Stampa[ospedale_ruggi_infermieri_corsia-e1538468984183]Aumentano in queste ore i casi di ricovero per coronavirus al Ruggi di Salerno. In particolare, ad oggi, tre pazienti intubati, in rianimazione che, probabilmente, a breve diventeranno quattro, presso il nosocomio salernitano. Colmo, intanto, il reparto Malattie Infettive: si resta in attesa di poter usufruire di altri 10 posti letto per accogliere i pazienti positivi ai tamponi. Da fonti sanitarie, si apprende che la crescita di casi non sia esplosiva, ma notevole: si prevede che il picco dei contagi andrà a cadere nel periodo di Pasqua. Fonte Salerno Today Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail Precedente Covid19, nuovo caso al Campolongo Hospital. Fp Cgil Salerno: Misure prevenzione per personale e pazienti Prossimo In Campania concessa alle farmacie la vendita singola delle mascherine redazione [INS::INS] ARTICOLI CORRELATI ARTICOLI DELL'AUTORE [Coronavirus_6-218x150] Coronavirus, a Vietri sul Mare altri cinque contagi. Si attendono altri tre tamponi [protezione-civile-conferenza-s] Coronavirus, Borrelli non presenza a conferenza delle 18: ha febbre, eseguito tampone [protezione-civile-maltempo-218] Protezione Civile: in Italia ancora 3491 contagi, altri 683 morti. Calo lento ma costante 2 COMMENTI 1. [cb052e] Parole di Conte 25 Marzo 2020 at 18:15 Conte ha letto la letterina di Michela.. siamo ormai nella Propaganda dei Beati in Paradiso La lettera di De Luca non ha letta. Un Buonismo falso e vuoto.. Fatto di slogan. L'elenco di De Luca non è stato letto. 2.

Covid 19 e siccità: il Movimento agricolo molisano lancia l` allarme

[Redazione]

La siccità nello scorso inverno ha compromesso le colture cerealicole e le foraggere oltre alle orticole invernali, pertanto è necessario chiedere al ministero lo stato di calamità naturale. La situazione si è aggravata con emergenza corona virus per la riduzione drastica delle vendite dei prodotti, in particolare per le aziende zootecniche che non riescono a vendere il latte. Visto la grave situazione si chiede l'intervento della regione e di tutte le istituzioni preposte, ad intervenire immediatamente con provvedimenti straordinari: - provvedere al ritiro del latte per trasformarlo in formaggi a lunga stagionatura, e/o confezionarlo a lunga conservazione, pagato ai produttori con fondi pubblici, e distribuito ad enti di beneficenza e famiglie in difficoltà - pagare tutte le spettanze alle aziende agricole (contributi PAC, biologico, integrato, indennità compensativa ecc.) - concedere fidejussioni per prestiti a medio /lungo termine alle aziende agricole - sospendere i pagamenti di contributi inps e di cartelle esattoriali - permettere agli utenti dei consorzi di bonifica, di utilizzare acqua posticipando i pagamenti a coltura terminata. Certi di un immediato e benevolo riscontro si saluta cordialmente-

Termoli: Riapertura dell'ospedale Vietri: lettera aperta a Speranza dal Consiglio comunale di Larino

[Redazione]

Il Vietri Termolionline.it LARINO. Solo un tema come la riapertura dell'ospedale Vietri di Larino, in una fase così emergenziale, poteva mettere d'accordo maggioranza e opposizione al comune di Larino e così è stata inviata con la firma di tutti i componenti del Consiglio comunale una lettera aperta al Ministro della Salute Roberto Speranza. Gent.mo Ministro Speranza, Le scriviamo in merito alla storia della riapertura dell'ospedale Vietri di Larino, una battaglia ingaggiata da anni e che sembra essere arrivata al capolinea. Una vicenda che, sia pur per svariati motivi (piano di rientro, sostenibilità economica, equilibri di bilancio) richiede nell'immediato una grande ed attenta valutazione da parte Sua e di tutti i Vertici che sovrintendono e coordinano la Sanità nazionale in questo momento tanto preoccupante. Larino è una cittadina che, proprio il 19 marzo 1896, apriva un ospedale cosiddetto circondariale. Da allora, fino a pochi anni fa, tale struttura ha rappresentato il fulcro di riferimento territoriale per ben 30 comuni, nei quali insiste una popolazione di quasi 120 mila abitanti che ha bisogno quotidianamente di cure immediate e a lungo termine. Orbene a tale proposito, si è sempre richiesta e reclamata la funzionalità di un ospedale che per tutte le caratteristiche che lo connotano, risulta essere un complesso moderno, di recente costruzione e con elevati standard di antisismicità. Esso ha servito sempre, non solo il territorio frentano, ma anche quello nazionale; basti pensare all'eccellenza del reparto di oculistica, vero e proprio fiore all'occhiello della Nazione, nonché al servizio puntuale e dovizioso offerto per il terremoto del 2002. Nelle ultime settimane, in relazione all'infausta diffusione della pandemia da corona virus, questa Amministrazione unitamente ad altre del Basso Molise, ha più volte rivolto istanza a Lei, al Capo della protezione civile nazionale Angelo Borrelli, al Presidente della Regione Molise Donato Toma ed al Commissario ad acta della Sanità Regionale Angelo Giustini per sollecitare la riapertura del Vietri, ospedale come innanzi citato dotato di camera iperbarica, emodialisi, apparecchiature per la terapia intensiva e predisposizione per la rianimazione. Se qualche giorno fa si ipotizzava aggravarsi della situazione, oggi i dati ci dicono che essa è gravissima e che gli ospedali presenti in regione sono, non solo al collasso, ma anche saturi per logica incapacienza. Essi non sono più in grado di sostenere e far fronte ad un'emergenza mai conosciuta finora. Il 12 marzo u.s. il tavolo permanente dell'unità di crisi regionale, ha dato assenso alla riapertura degli ospedali di Larino e Venafro. In vista di ciò il Sindaco e l'Amministrazione comunale annunciano alla cittadinanza tale determinazione. Il 16 marzo, con nota successiva a quella del 9 marzo 2020, il Sindaco pone nuovamente alla Sua attenzione, il sollecito per la riapertura del Vietri e in particolare del Pronto Soccorso. Tutto ciò è necessario per avere un indispensabile filtro del disastro in atto ed evitare il sovraffollamento enorme e disumano dei tre nosocomi attualmente aperti in regione. La nostra proposta vuole equilibrare la protezione della salute, non solo del territorio molisano, ma anche di quello nazionale. VOGLIAMO METTERE A COMPLETA DISPOSIZIONE DI TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE LA NOSTRA STRUTTURA PER QUALSIASI EVENIENZA. In relazione a ciò, La preghiamo vivamente di rimettere in funzione il miglior ospedale del Molise, la cui chiusura ha amplificato enorme caos sanitario in esponenziale crescita. accoglimento della presente aiuterebbe a cementare la nostra mai perduta speranza per la riapertura di una struttura in cui NESSUNO vorrebbe mai andare, ma dove TUTTI sono costretti se malauguratamente ne dovessero avere bisogno. Ministro, tuteli la Sanità Pubblica, contribuisca a ridurre le disuguaglianze sempre più diffuse tra i cittadini, faccia in modo che essa sia accessibile a tutti sia nel ricovero stabile che in un primo soccorso di qualità. In un'Italia che tutela la salute in uno dei suoi preziosi articoli costituzionali, non si può eludere il diritto a curarsi e a vivere bene. Siamo sicuri che darà attenzione a noi che rappresentiamo il popolo e al popolo che ha riposto in noi la speranza della tutela; è veramente straziante ascoltare tutti i giorni il grido di dolore di tante persone che chiedono unicamente la possibilità di essere soccorsi e curati, sentire le loro paure, incertezze e sentimenti di

fragilità. Ministro, legga questa missiva con gli occhi dell'anima e dell'etica che solo contraddistingue un Ministro della Repubblica. Attendiamo Sue notizie e desideriamo vivamente che siano consone a questo nostro accorato appello. Per intanto, Cordiali saluti. Amministrazione Comunale F.to Giuseppe PUCHETTI F.to Antonio VESCE F.to Maria Giovanna CIVITELLA F.to Giuseppe BONOMOLO F.to Nicola GIARDINO F.to Alice VITIELLO F.to Giulio PONTICO F.to Iolanda GIUSTI F.to Angela VITIELLO F.to Vito DI MARIA F.to Pardo MEZZAPELLE F.to Graziella VIZZARRI F.to Franco RAINONE

Termoli: Allerta arancione in Molise per giovedì: venti forti, neve a bassa quota e piogge

[Redazione]

Allerta meteo dalla Protezione civile TermoliOnline.it TERMOLI. La presenza di un'area depressionaria sul Mediterraneo centrale determinerà, nella giornata di domani, una fase di maltempo che interesserà soprattutto le regioni centro-meridionali, con fenomeni più intensi sui settori ionici e adriatici, accompagnati da venti di burrasca. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende i precedenti. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, mercoledì 25 marzo, venti da forti a burrasca dai quadranti orientali su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia e Basilicata, con raffiche di burrasca forte sulle zone appenniniche e costiere e mareggiate lungo le coste esposte. Previste, inoltre, precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale su Basilicata, Puglia, Molise e Abruzzo. Le precipitazioni saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Nevicate al di sopra dei 500-700 metri su Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Abruzzo, Molise e sui settori orientali del Lazio. Dal pomeriggio di domani si prevedono, inoltre, venti da forti a burrasca dai quadranti occidentali su Sicilia e Calabria, con mareggiate lungo le coste esposte, e precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale su Sicilia e Calabria. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, allerta arancione su gran parte di Molise, Basilicata e Calabria. Valutata, inoltre, allerta gialla su Puglia e Marche, su alcuni settori di Abruzzo, Sicilia, Umbria, e sui settori restanti di Molise, Basilicata e Calabria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Termoli: Altre 48 ore in compagnia di venti freddi dalla Russia con neve a quote molto basse

[Redazione]

Meteo 3BMeteo.com TERMOLI. Settimana decisamente dinamica sul fronte meteorologico. Altre 48 ore in compagnia di venti freddi dalla Russia con neve a quote molto basse, a seguire vortice mediterraneo con maltempo, specie al Sud. E' l'analisi degli esperti di 3Bmeteo.com. ECCO L'INVERNO SULL'ITALIA, FUORI TEMPO MASSIMO. NEVE FIN SULLE SPIAGGE - Come nelle attese sono giunti sull'Italia i gelidi venti dalla Russia, che hanno fatto letteralmente crollare le temperature da Nord a Sud, ma in particolare lungo il versante adriatico, dove rovesci di neve si sono spinti a tratti persino fin sulle spiagge - lo conferma il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara- neve che ha interessato città come Pescara e Bari, oltre ovviamente che gran parte dell'entroterra di Marche, Abruzzo, Molise, Puglia; fiocchi bianchi si sono fatti vedere anche su Romagna, Umbria e reatino, mentre la Valpadana nella scorsa notte è scesa sottozero, su valori localmente anche di -4/-5 sui settori lungo il Po. Il tutto accompagnato da forti venti di Tramontana, Bora e Grecale ANCORA 48 ORE DI FREDDO E NEVE- l'ondata di freddo proseguirà per almeno altre 36 ore, mentre giovedì tenderà progressivamente ad attenuarsi - avverte Ferrara di 3bmeteo.com - in particolare mercoledì ci attendiamo piogge e rovesci sparsi al Sud con neve inizialmente in collina ma con quota in rialzo. Qualche rovescio di neve in collina o a tratti ancora in pianura ancora sul medio versante Adriatico dalla Romagna all'Abruzzo, nonché sull'Appennino tosco-emiliano, umbro e laziale; fenomeni anche in Sardegna nevosi fin sotto i 700m. Aperture altrove ma con tendenza a qualche fenomeno entro sera a ridosso dei rilievi di Piemonte e Lombardia, nevoso a bassa quota. Giovedì si formerà un vortice mediterraneo sullo Ionio: ci attendiamo così condizioni di maltempo al Sud con piogge e temporali diffusi; precipitazioni sparse anche al Centro, ma con quota neve in progressivo rialzo. Nord ai margini con tendenza ad aumento delle nubi con deboli fenomeni nevosi a quote basse, più probabili su Emilia Romagna e basso Piemonte. VORTICE MEDITERRANEO, INSTABILITA' AD OLTRANZA - Il vortice mediterraneo insisterà anche venerdì con ulteriori piogge e temporali al Sud e un marginale coinvolgimento del Centro, soprattutto tra Abruzzo e basso Lazio, il tutto accompagnato da venti sostenuti a rotazione ciclonica. Anche nel weekend ci attendiamo tempo spiccatamente variabile, con nubi irregolari e qualche nuovo spunto piovoso in un primo momento soprattutto al Centrosud e sulle Isole Maggiori, ma successivamente non escluso anche al Nord. Le temperature subiranno comunque un generale addolcimento con clima meno freddo - concludono da 3bmeteo.com

Termoli: Il Mam richiede alla Regione interventi urgenti per l'agricoltura

Il Mam si rivolge al Presidente della Regione Toma e all'Assessore all'Agricoltura Cavaliere.

[Redazione]

Mam TermoliOnLine CAMPOBASSO. "La siccità nello scorso inverno ha compromesso le colture cerealicole e le foraggere oltre alle orticole invernali, pertanto è necessario chiedere al ministero lo stato di calamità naturale. La situazione si è aggravata con emergenza corona virus per la riduzione drastica delle vendite dei prodotti, in particolare per le aziende zootecniche che non riescono a vendere il latte. Visto la grave situazione il Mam chiede intervento della regione e di tutte le istituzioni preposte, ad intervenire immediatamente con provvedimenti straordinari: provvedere al ritiro del latte per trasformarlo in formaggi a lunga stagionatura, e/o confezionarlo a lunga conservazione, pagato ai produttori con fondi pubblici, e distribuito ad enti di beneficenza e famiglie in difficoltà pagare tutte le spettanze alle aziende agricole (contributi PAC, biologico, integrato, indennità compensativa ecc.) - concedere fidejussioni per prestiti a medio /lungo termine alle aziende agricole - sospendere i pagamenti di contributi Inps e di cartelle esattoriali - permettere agli utenti dei consorzi di bonifica, di utilizzare acqua posticipando i pagamenti a coltura terminata." Certi di un immediato e benevolo riscontro si saluta cordialmente il presidente Antonio Di Rocca il segretario Domenico Zeoli

Forti venti. Allerta arancione sulla Puglia per forte vento

Previste anche piogge, da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati generalmente moderati

[Redazione]

Forte vento e pioggia, nelle prossime ore, su tutta la Puglia. A partire dalle 14:00 - stando ad un'allerta meteo di livello arancione diramata dalla Protezione Civile - si verificheranno forti raffiche di vento, da burrasca a burrasca forte dai quadranti orientali. L'allerta - che interesserà l'intero territorio regionale - sarà valida per le successive 40-46 ore. Previste anche piogge, da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati generalmente moderati.

Maltempo, allerta meteo per vento, gelate oltre 400 metri.

[Redazione]

In alcune zone del foggiano 20 millimetri di pioggia dalla notte, allerta in Puglia fino a domani - Noi Notizie.

[Redazione]

In alcune zone del foggiano 20 millimetri di pioggia dalla notte, allerta in Puglia fino a domani Protezione civile, previsioni meteo: maltempo, codice arancione per vento giallo per temporali 26 Marzo 2020 IMG 20200325 171810 Castelluccio dei Sauri 18,8 millimetri di livello della pioggia dalla mezzanotte alle 6,30. Analoga la situazione in altre zone interne della provincia di Foggia. La giornata, per la Puglia, fa prospettare precipitazioni anche intense con livello di pioggia che stando a varie previsioni può arrivare ai cento millimetri nella giornata. Anche in Valle d'Abruzzo si sono superati i dieci millimetri di livello dell'acqua in sei ore: Martina Franca 12,2. Fino a domani mattina, stando alle previsioni della protezione civile della Puglia, allerta arancione per il vento e codice giallo per temporali. IMG 20200325 171844 [INS::INS][audicentrale][vendesi-masse] allegro italia

Puglia: "due giorni di gelo improvviso, strage in campagna" - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia: due giorni di gelo improvviso, strage in campagna Coldiretti 25 Marzo 2020 IMG 20200325 110209 Di seguito un comunicato diffuso da Coldiretti Puglia: Strage in campagna per il gelo che sta interessando da 2 giorni la Puglia con temperature fino a 5 gradi dopo un inverno bollente, con danni ingenti su primizie come i piselli, verdure in pieno campo come asparagi, carciofi, finocchi, cicorie, con gravi danni sul grano e sulle patate, sugli alberi da frutto come ciliegi e albicocchi, sui mandorli, fino ad arrivare alle gravigelate a carico dei vigneti di uva da tavola e da vino. E il primo bilancio stilato da Coldiretti Puglia con i tecnici chiamati in campo da Foggia a Brindisi, da Taranto alla BAT fino a Bari per la verifica dei danni, con la repentina ondata di gelo che sta interessando anche impianti di irrigazione e tubature con acqua trasformata in stalattiti di ghiaccio. In campagna gli agricoltori stanno cercando di lottare contro le gelate improvvise con pratiche antiche quali accensione di fuochi controllati tra i filari, per cercare di aumentare la temperatura tra le viti o attraverso l'apertura dei teli antigrandine per creare una sorta di effetto serra e alzare di qualche grado moderatamente le temperature, dice Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. Sono disastrosi gli effetti sui campi della tropicalizzazione del clima denuncia Coldiretti Puglia che azzerava in pochi attimi gli sforzi degli agricoltori che perdono produzione e al contempo subiscono aumento dei costi a causa delle necessarie risemine, ulteriori lavorazioni, acquisto di piantine e sementi e utilizzo aggiuntivo di macchinari e carburante. Gli imprenditori si trovano ad affrontare fenomeni controversi, dove in poche ore si alternano eccezionali ondate di maltempo a siccità perdurante. Di fronte al ripetersi di queste situazioni imprevedibili diventa sempre più strategico il ricorso all'assicurazione conclude Coldiretti Puglia quale strumento per la migliore gestione del rischio, mentre è stato potenziato il servizio di assistenza tecnica alle aziende per la difesa delle colture dalle avversità meteoriche e per il supporto alle scelte operative aziendali. L'agricoltura pugliese per effetto dei cambiamenti climatici conclude Coldiretti Puglia ha perso più di 3 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola, strutture e infrastrutture rurali. [INS::INS][audicentrale][vendesimasse]allegro italia

Bari, tangenziale: tir fuori controllo sfonda guardrail, traffico bloccato nel pomeriggio - Noi Notizie.

[Redazione]

Bari, tangenziale: tir fuori controllo sfonda guardrail, traffico bloccato nel pomeriggio Percorsi alternativi 25 Marzo 2020 IMG 20200325 195810 Strada statale 16, incidente nel pomeriggio. Un tir in marcia verso nord è finito fuori controllo per cause da dettagliare e ha sfondato il guardrail. Non si registrano gravi conseguenze per persone ma imponente mezzo in strada, con operazioni di rimozione oltretutto gravate dal maltempo, ha causato un blocco del traffico. Intervento della polizia locale di Bari nel tratto del sinistro, San Girolamo-Fesca, con la necessità di disporre percorsi alternativi. [INS::INS][audicentrale][vendesimasse]allegro italia

Puglia: maltempo, allerta arancione per vento e codice giallo per temporali - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia: maltempo, allerta arancione per vento e codice giallo per temporali Protezione civile, previsioni meteo 25 Marzo 2020 IMG 20200325 171844 Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Puglia due messaggi di allerta, entrambi con validità dalle 14 odierne per 40-48 ore. Il primo fa riferimento a venti: da burrasca a burrasca forte dai quadranti orientali. Rischio: secondo lo schema in home page, fonte protezione civile della Puglia. Il secondo fa riferimento a precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati generalmente moderati. Rischio: secondo lo schema in basso, fonte protezione civile della Puglia. IMG 20200325 171810 [INS::INS][audicentrale][vendesi-masse] allegro italia

Tramonti coperta dalla neve: nevischio sulle strade provinciali. Foto

[Redazione]

Tramonti coperta dalla neve: nevischio sulle strade provinciali. Tramonti, in Costiera Amalfitana, è stata coperta durante il pomeriggio dalla neve. Le previsioni e allerta meteo diramata negli scorsi giorni dalla Protezione Civile prevedevano una situazione del genere, abbastanza inusuale essendo entrati nella stagione primaverile già da qualche giorno. La situazione dovrebbe rimanere invariata fino a domani, giornata in cui è previsto maltempo. Anche il Valico di Chiunzi ha dovuto fare i conti con la neve, presentandosi completamente imbiancato. A causa della quarantena praticamente nessuno è riuscito a godersi i primigiorni della nuova stagione caratterizzato da sole e bel tempo ed, allo stesso modo, i cittadini hanno potuto ammirare lo spettacolo offerto dalla neve soltanto dalle proprie abitazioni. È fatto avvertimento a quanti dovessero necessariamente uscire di casa di prestare attenzione per le strade innevate. Più informazioni su Costiera Amalfitana Tramonti e Valico di Chiunzi [Accedi tramite Facebook](#)

Maltempo, nuova allerta meteo dalle 14: previste gelate, neviccate e venti forti

[Redazione]

Scatta una nuova allerta meteo in Campania dalle ore 14 di oggi. La Protezione civile regionale ha emanato un avviso di allerta meteo per vento forte, neviccate e gelate valido fino alle 14 di domani, giovedì 26 marzo. Come si legge, si prevedono su tutto il territorio ad esclusione delle zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana) e 6 (Piana Sele e Basso Cilento) Neviccate con accumuli deboli o puntualmente moderati oltre i 400 metri e, localmente, anche a quote inferiori; quota neve in graduale risalita dalla sera. Gelate persistenti a quote superiori ai 400 metri e, localmente, anche a quote inferiori; quota gelate in graduale risalita dalla sera. Su tutta la Campania, incluse le zone 1 e 6 Venti localmente forti con possibili raffiche. La Protezione civile regionale oltre a invitare le autorità competenti a porre in essere le misure previste dai rispettivi piani di protezione civile atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi, ricorda che sono in vigore sull'intero territorio le limitazioni previste dai Decreti nazionali e dalle Ordinanze del Presidente della Regione Campania sul Covid-19. Più informazioni su Campania Costiera Amalfitana maltempo meteo penisola sorrentina Campania Costiera Amalfitana Napoli e Provincia Penisola Sorrentina [Accedi tramite Facebook](#)

Con le gelate di queste notti arriva il colpo di grazia per l'agricoltura pugliese

[Redazione]

DiRedazione-25 Marzo 2020[Foggia_Asparagi-696x398]Argomenti dell'articolo AREA DUE MARI AREA LEVANTE CAPITANATA Telegram Pugliain È un'emergenza nell'emergenza: le gelate delle ultime ore e le nevicatè primaverili sono il colpo di grazia per l'agricoltura pugliese. Gli effetti dei cambiamenti climatici si materializzano davanti ai nostri occhi. Non è pace per i produttori sull'altalena delle calamità, già alle prese con le ripercussioni dell'emergenza Coronavirus. Inizia per noi la terribile conta dei danni provocati da un repentino calo delle temperature che non lascia scampo alle nostre colture. Ad affermarlo, dopo le precipitazioni nevose fuori stagione delle ultime ore e le temperature in picchiata, è il presidente di CIA Puglia Raffaele Carrabba; per il momento la perturbazione ha risparmiato solo il Salento. AREA DUE MARI Nella zona occidentale di Taranto gli agrumi erano in piena fioritura e eventuali danni si potranno quantificare solo tra qualche giorno. Lo stesso dicasi per i vigneti, in particolare quelli sotto copertura, che sono nella fase di ripresa vegetativa. Tanta paura per le mandorle in fioritura o da poco terminate, a seconda delle varietà. Per fortuna, il vento, seppur problematico, attenua il rischio di eventuali gelate notturne. Carciofi e ortaggi, nel Brindisino, in molti casi, sono rimasti nei campi: le aziende del Nord non ritirano più la merce. Si riscontrano problemi nella commercializzazione anche nei mercati ortofrutticoli di Fasano e Francavilla. AREA LEVANTE Si teme soprattutto per le colture orticole, rape, cavoli, broccoli, carciofi, fave novelle. A rischio i mandorli, i ciliegi in fiore e le varietà precoci di uva da tavola. Sono in pericolo anche gli ulivi: dovessero abbassarsi ulteriormente le temperature si riconfigurerebbe lo scenario del 2018, quando il freddo ha compromesso la campagna olivicola e le piante. Le colture cerealicole, già provate dalla siccità, ora rischiano un colpo mortale per le gelate. Le zone a Sud Est della provincia di Bari risultano le più colpite. CAPITANATA Nel Tavoliere delle Puglie, una delle principali piazze italiane del grano, sono proprio le colture cerealicole le osservate speciali. La pioggia tardiva, pure prevista in questi giorni, darà ossigeno ai grani in buono stato, gli altri potrebbero essere già spacciati. Gli asparagi, in procinto di essere raccolti, potrebbero aver subito i danni del freddo. I raccolti giornalieri, bloccati, si rivedranno tra due settimane. La bizzarria del tempo è dimostrata nei fatti: non piove ormai da mesi, i giorni scorsi sono stati caldi ed ora siamo ripiombati nell'inverno. Tutto ciò dimostra, qualora ve ne fosse ancora bisogno, che non è più tempo da perdere e occorre garantire con polizze adeguate le colture da tutti i vari rischi a partire dal primo gennaio fino al 31 dicembre, visto e considerato che l'agricoltura è una fabbrica a cielo aperto, come ormai ripetiamo inascoltata da diversi anni conclude il presidente Carrabba. Il settore non si sta risparmiando in questa emergenza Coronavirus, ma servono risorse consistenti per fare ripartire più forte di prima la nostra agricoltura. Argomenti di tendenza coronavirus regionali 2020 ILVA Regione Puglia Lecce calcio Telegram Pugliain Per seguire in tempo reale tutte le news iscriviti gratuitamente al nostro canale Telegram CLICCA QUI

MARTINA FRANCA. Una per ogni famiglia consegnate nella cassette postali

Obiettivo: 30mila mascherine

IL POST DI EMILIANO

[Donatella Gianfrate]

Una per ogni famiglia consegnate nella cassette poste Obiettivo: 30mila mascherine MARTINA FRANCA - Distribuite già 14mila mascherine nel centro abitato e 5mila nell'agro in quattro giorni. Nei prossimi, si arriverà a distribuirne fino a 30 in totale, con l'obiettivo di farne pervenire una per ogni nucleo familiare residente. La logica della distribuzione ha seguito l'ordine dei quartieri, dal Carmine a Montetullio, via via fino al centro storico, arrivando infine ai quartieri a sud, con la consegna nella cassetta postale. Per quanto riguarda l'agro, si è deciso invece di individuare dei punti di distribuzione per ogni zona, indicativamente esercizi commerciali abilitati a restare aperti come da decreto iorestoacasa: il passaparola in contrada ha facilitato la distribuzione senza creare assembramenti. Non sono mancati, purtroppo, anche episodi di inciviltà: diverse sono le segnalazioni sui social di cassette postali private violate per accaparrarsi qualche mascherina in più. L'iniziativa parte fondamentalmente dalla generosità di molte aziende tessili del territorio: tessuto, mani abili ed esperienza sartoriale decennale sono stati gli elementi della generosità di queste realtà che, per il momento, hanno deciso di restare anonime. "A loro - afferma il geom. Abbracciavento, coordinatore del COC, il Centro Operativo Comunale - "e a tutte le aziende che hanno contribuito a vario titolo all'impresa, sarà dedicato un momento speciale pubblico di ringraziamento quando questa emergenza sarà terminata". Importanti i "numeri" della generosità martinese: oltre 20mila mascherine già pronte in distribuzione in questi giorni, 48mila buste trasparenti per il packaging, 3000 guanti in nitrile donati, 200 mascherine chirurgiche destinate alle forze di polizia, agli operatori dei servizi sociali e ai volontari attivi sul territorio, cinque associazioni locali di Protezione Civile coordinate dal COC (Ser Martina, Croce Rossa Italiana, Associazione Nazionale Carabinieri, Motoclub San Martino, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico), oltre 60 volontari impegnati a turno, già da diversi giorni, per impacchettare e distribuire le mascherine presso il Centro Servizi. "Grazie all'importante e instancabile lavoro delle nostre aziende, alle quali va la nostra riconoscenza - sottolinea il sindaco Ancona oggi siamo in grado di donare una mascherina per famiglia utile per contenere il diffondersi del virus Covid-19. È importante sottolineare che non si tratta di un Dispositivo di Protezione Individuale (DPI) ma di una mascherina di cotone (o tnt) lavabile da indossare quando si esce di casa che può ridurre la diffusione del contagio pur essendo priva di marcatura CE". Le mascherine, realizzate direttamente nelle aziende tessili, devono essere lavate prima dell'utilizzo. Donatella Gianfrate -tit_org-